

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA-2011-0015827 del 01/07/2011

Roma, 27 giugno 2011

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo 44
00147 - Roma



Spett.le

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le
belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanea
Via di San Michele 22
00153 - Roma

OGGETTO: Osservazioni al progetto denominato "Riassetto della Rete
Elettrica Alta Tensione nell'area metropolitana di Roma
"Quadrante Nord - Ovest" presentato da Terna S.p.A. in data
11.10.2010 ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 e del T.U.
1775/1933, formulate dal dott. Giulio Grazioli, nato a Roma in data
10.6.1943 ed ivi residente in via del Plebiscito 102

I. Il quadro generale dell'intervento promosso da Terna S.p.A.

1. La Terna S.p.A. (di seguito **Terna**) ha presentato in data 11.9.2010 istanza ai sensi del combinato disposto dell'art. 1sexies del D.L. 239/2003 e del T.U. 11.12.1933, n. 1775, per il rilascio dell'autorizzazione – avente anche valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, nonché di apposizione di vincolo preordinato all'asservimento coattivo - alla realizzazione di un complesso intervento di "Riassetto della Rete Elettrica ad Alta Tensione nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Nord – Ovest" (di seguito **l'Intervento**).
2. L'Intervento prevede, per quello che qui rileva, sia la realizzazione di due nuovi elettrodotti aerei a 380 kv denominati "Roma Ovest – Flaminia" e "Flaminia – Roma Nord", sia la realizzazione di varianti alle aree di tracciato di elettrodotti esistenti tra cui la linea 380 Kv Roma Nord -. Montalto e quella 150 Kv Roma Ovest – Fiano.
3. Il progetto dell'Intervento, unitamente allo studio completo di impatto ambientale, alla relazione paesaggistica ed a quella archeologica, è stato posto a disposizione del pubblico presso gli Uffici dei Ministeri competenti, nonché della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma ai fini della consultazione e dell'eventuale proposizione di osservazioni e contributi, conoscitivi e valutativi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1sexies D.L. 239/2003 e 24 del D.Lgs. 152/2006.
4. Di tale deposito è stato dato "avviso al pubblico" mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Messaggero" in data 19 aprile 2011 (All. 1).
5. L'esame dell'avviso e, successivamente, degli elaborati di progetto ha consentito di verificare che la realizzazione dell'Intervento dovrebbe interessare, tra gli altri, alcuni terreni di proprietà del dott. Giulio Grazioli (di seguito **Dott. Grazioli**) siti in Roma, località Marcigliana, destinati ad azienda agricola.

Si tratta in particolare:

- a) del fondo contraddistinto nel catasto Terreni del Comune di Roma, sez. D, Fg. 85, part. 20, 31, 117, interessato dalla realizzazione del Nuovo elettrodotto aereo 380 kv "Flaminia – Roma Nord" (di seguito **Nuovo Elettrodotto**);
- b) del fondo individuato nel catasto Terreni, del Comune di Roma, sez. D al Foglio 82, part. 3, 4 sez. C, interessato dalla realizzazione della Nuova linea aerea 150 kv. "Roma Nord – area Transizione Bufalotta" della lunghezza di 3,20 Km. (di seguito **Nuova Linea**).

(di seguito congiuntamente denominati **Fondi**).

Per i Fondi il progetto di Intervento depositato prevede l'assoggettamento al vincolo preordinato alla costituzione della servitù coattiva di elettrodotto.

6. Da una attenta valutazione del progetto depositato da Terna si ritiene che esso presenti – con specifico riferimento ai Fondi del dott. Grazioli - non pochi profili di criticità sia in relazione alla allocazione degli elettrodotti e dunque alle linee di tracciato prescelte, sia con riferimento alle modalità tecniche di realizzazione individuate in sede progettuale.
7. Tali profili vengono pertanto di seguito rappresentati alle amministrazioni indicate in epigrafe quale contributo di carattere istruttorio nell'ambito del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo dell'Intervento auspicando l'individuazione di diverse scelte progettuali rispetto a quelle sin'ora adottate.

II. L'elevato pregio naturalistico dei Fondi ed i vincoli paesistici ed archeologici ivi insistenti

1. I Fondi direttamente interessati dalla realizzazione dell'intervento fanno parte di un più ampio compendio immobiliare ubicato nel territorio del comune di Roma, tagliato in due parti dalla via Salaria, che nel vigente piano regolatore generale (di seguito **PRG**) presenta destinazione urbanistica ad "Agro Romano" per la porzione ubicata a nord della Via Salaria e a Parchi Istituiti per la porzione ubicata a sud della medesima via (All. 2).
2. L'intera area è altresì ricompresa nella cd. Rete ecologica di cui all'elaborato 4. "Rete ecologica" del PRG - che rappresenta l'insieme dei principali ecosistemi del territorio comunale e delle relative connessioni – e, segnatamente, tra le cd. "componenti primarie (aree "A")" che individuano, nel più esteso ambito della Rete Ecologica, gli ecosistemi di maggiore pregio ed importanza naturalistica quali – a titolo meramente esemplificativo - le Aree naturali protette di cui all'art. 69 delle Norme di Attuazione del PRG, i Parchi agricoli di cui al successivo art 70, il reticolo idrografico di cui all'art. 71, meno compromesso e di maggiore connessione, e le aree agricole di maggior valore ambientale e paesaggistico.
3. L'inclusione della proprietà Grazioli – e per quello che qui rileva dei Fondi specificatamente interessati dalla realizzazione dell'Intervento – tra le componenti primarie della Rete Ecologica deriva dall'assoggettamento di tali aree ad una serie di vincoli di tutela paesaggistica ed idrogeologica.

4. In particolare, il fondo individuato in catasto nel Foglio 82, part. 3 e 4 sez. C interessato dalla realizzazione del Nuovo Elettrodotto è ricompreso nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico n. 8 Valle del Tevere ed è dunque gravato da vincolo idrogeologico.
5. Il fondo individuato in catasto al Foglio 85, part. 20, 31 e 117 interessato dalla realizzazione della Nuova Linea, già ricompreso nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico 15/1 Marcigliana, fa ora parte della Riserva Naturale della Marcigliana istituita con L.R. 6.10.1997, n. 29 ed è dunque gravato da vincolo naturalistico e paesistico.
6. Ambedue i Fondi sono, altresì, assoggettati, ai sensi del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio adottato ex art. 21 e ss. L.R. del Lazio n. 6.7.1998, n. 24 con le delibere di Giunta Regionale n. 556/2007 e n. 1025/2007:
 - 1) a vincolo paesaggistico dichiarativo ex art. 136, comma 1 lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004, a tutela anche del "valore estetico tradizionale" delle aree in questione;
 - 2) nonché a vincolo paesistico ricognitivo – e cioè costituito per recepimento di specifica previsione di legge - ai sensi e per gli effetti rispettivamente del combinato disposto (i) degli artt. 7, comma 1 (Protezione dei corsi delle acque pubbliche) L.R. 24/1998 e 82, comma 5, lettera c), del D.P.R. n. 616/1977, (ii) degli art. 9 (Parchi e Riserve Naturali) L.R. 24/1998 e 82, comma 5, lett. f) del D.P.R. 616/1977, (iii) nonché degli art. 13 (Protezione aree di interesse archeologico) L.R. 24/1998 e 82, comma 5, lettera m), del D.P.R. n. 616 del 1977
7. Accanto ai ricordati vincoli paesistici il fondo individuato in catasto al Foglio 85, part. 20, 31 e 117 è poi specificatamente assoggettato, in virtù del decreto del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali n. 141630 in data 25.10.1989, a vincolo di tutela archeologica in ragione dei numerosi reperti di età paleolitica, neolitica, romana e medioevale ivi insistenti (All. 3).
8. Il quadro ricognitivo così operato della configurazione urbanistica dei Fondi e dei vincoli sugli stessi insistenti induce senza dubbio a ritenere quantomeno inopportuna – se non potenzialmente illegittima – l'allocatione sugli stessi del Nuovo Elettrodotto e della Nuova Linea.
9. Vale infatti osservare, in primo luogo, che la qualificazione del fondo quale Agro romano, stanti le peculiari *"caratteristiche storiche e culturali che esso assume secondo le indicazioni contenute nell'omonima Carta dell'Agro romano, adottata con delibera consiliare n. 959 del 18 marzo 1980"*, ben giustifica l'esclusione di qualsiasi intervento edificatorio (quale pacificamente

deve ritenersi in senso tecnico – giuridico anche la realizzazione di un elettrodotto – cfr. Cons. giust. amm. sic., sez. consult., 21.4.1998, n. 137/98; C. Stato, sez. IV, 1.6.1992, n. 572) insistente sul fondo medesimo (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 10.12.2003, n. 8146; Cons. Stato, sez. IV, 18.1.2000, n. 245).

10. Inoltre la sussistenza dei richiamati vincoli paesaggistici e archeologici, ricognitivi e costitutivi, è parimenti idonea ad escludere la realizzabilità dell'intervento sui Fondi, stante l'assoluta rilevanza che la costituzione attribuisce al *"paesaggio ed al patrimonio storico ed artistico della Nazione"*, imponendone la relativa tutela agli Enti competenti (art. 9) (cfr. C.G.A., sez. giur. 3.8.2007, n. 711; C.G.A., sez. giur. 21.11.2007, n. 1057)

11. Ma non solo

12. Occorre infatti osservare che la sussistenza dei sopra enunciati vincoli di tutela ambientale ed archeologica rileva anche alla luce degli atti di autoregolamentazione adottati da Terna - soggetto gestore della rete e promotore della realizzazione dell'intervento – e, segnatamente, del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (di seguito **PDS**) che costituisce lo strumento di pianificazione dello sviluppo della rete annualmente predisposto ed aggiornato dalla stessa Terna.

Si consideri, infatti, che tra le linee di guida per la formazione del PDS (e dunque quali obiettivi tendenziali della propria azione di gestore della rete elettrica) Terna ha espressamente individuato (All. 4):

1. il rispetto dei beni culturali e paesaggistici;
2. la minimizzazione delle interferenze visive con elementi di pregio culturale e paesaggistico, con la vegetazione, flora e fauna e con le aree a rischio idrogeologico;
3. l'abbattimento delle emissioni atte ad incidere sull'equilibrio climatico;
4. la riduzione al minimo delle interferenze con gli usi del suolo di pregio, attuali e previsti.

13. Ed a riprova del fondamentale rilievo attribuito al perseguimento – perlomeno tendenziale – degli obiettivi di rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici ed archeologici Terna ha infatti deciso di assoggettare il PDS alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE e dal T.U. in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, così come modificata dal D.Lgs. 4/2008.

14. La scelta progettuale compiuta da Terna di realizzare l'Intervento sui Fondi malgrado la presenza dei molteplici vincoli paesistici e archeologici su di essi insistenti, appare senza dubbio palesemente violativa delle richiamate linee guida che la stessa Terna ha individuato a presidio della propria azione ed a tutela (presunta) degli interessi pubblici e privati in essa coinvolti.

III. L'attività agricola svolta dall'azienda Grazioli sui Fondi

1. L'azienda agricola Grazioli Giulio si estende sulla zona Z.III Marcigliana del IV Municipio di Roma per circa 660 ha, di cui una parte pianeggiante compresa tra la S.S. Salaria (dal km 15 al km 18 circa) e il fiume Tevere e una parte collinare che si sviluppa lungo la Via della Marcigliana fino al confine con il Centro di Ripartizione di Terna S.p.A.
2. L'azienda ha una SAU (Superficie Agraria Utilizzabile) di circa 500 ha. Di questi circa 350 ha sono pianeggianti e caratterizzati perlopiù da suoli di tessitura medio-fine con buon drenaggio (Calcaric Cambisols). I restanti 150 ha sono terreni collinari costituiti da suoli a tessitura medio-fine con drenaggio moderatamente rapido (Cutani-Vitric Luvisols). I terreni della pianura, inoltre, hanno un efficiente sistema di drenaggio costituito da scoline e da fossi di 1° e 2° raccolta, che nel corso della lunga storia dell'azienda sono sempre stati utilizzati come invasi per la raccolta dell'acqua da utilizzare per l'irrigazione delle colture.
3. Nel corso degli anni, però, a causa della sua posizione strategica alle porte Nord di Roma e la sua vicinanza al Centro di Ripartizione di Terna S.p.A, i terreni dell'azienda sono stati interessati dal moltiplicarsi di elettrodotti aerei. Ad oggi i terreni aziendali sono attraversati da ben 7 linee elettriche aeree:
 1. Numero 1 (uno) linea 8,4 kV;
 2. Numero 1 (uno) linea 60 kV;
 3. Numero 1 (uno) linea 150 kV;
 4. Numero 1 (uno) linea 220 kV;
 5. Numero 2 (due) linee 230 kV;
 6. Numero 1 (uno) linea 380 kV.
4. La moltiplicazione di queste linee elettriche aeree sta determinando negli anni il graduale abbandono della pratica irrigua da parte dell'azienda, per i

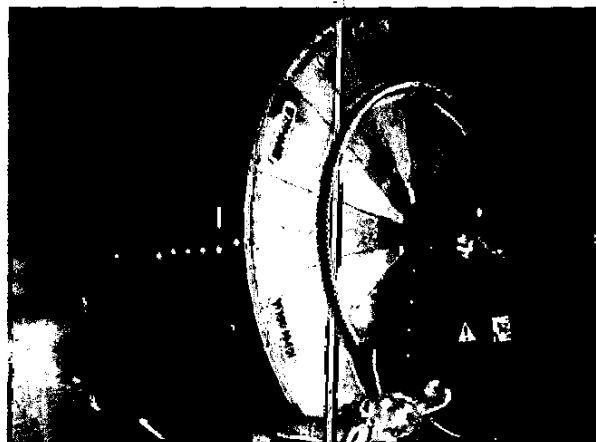
motivi che di seguito vengono riportati. Nel corso della sua storia l'azienda ha sempre riservato alle colture irrigue un ruolo molto importante all'interno del proprio ordinamento colturale. La barbabietola da zucchero e il mais, per esempio, sono sempre state presenti nei piani colturali annuali

Figura 1 DUP 2004 dell'azienda Grazioli Giulio che attesta la coltivazione di mais sulla particella 4 del foglio 82 Sez. C del Comune di Roma.

QUADRO E - PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI AZIENDALI																	
S.S. - Per la comparazione del tipo di utilizzo e delle destinazioni A e B vedere le note esplicative																	
TIPO DI UTILIZZO	CODICE		DESCRIZIONE	Comune	CATEG. PARTICOLARE	DATI CATASTALI				TIPO DI COLTURA	SUPERFICI CATASTALI		Superficie irrigata		Superficie CATASTRALE		
	81					MAIS (GRANTURCO)	SEZIONE	FOGLIO	PARTIC.		SUB	ETTARI	ARE	A		B	ETRI
	858	891	ROMA			C	82	00004		1	47	73	001			41	00
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	
9																	
10																	
11																	
12																	
13																	
14																	
15																	
16																	
17																	
18																	
19																	
20																	
SUPERFICIE TOTALE DI QUADRO														41	00		

dell'azienda (figura 1).

- Questo perché le colture irrigue sono molto importanti sia dal punto di vista agronomico (sono infatti tipiche colture da rinnovo, fondamentali in una corretta rotazione colturale), sia dal punto di vista economico. Le colture irrigue sono molto più produttive e redditizie delle colture asciutte (nelle tabelle 3 e 4 si può vedere un confronto tra il conto economico del mais in irriguo e il conto economico del grano duro in asciutto agli attuali prezzi di mercato) e consentono di attuare la rotazione biennale delle colture, usufruendo così dell'aiuto all'avvicendamento previsto nella PAC (circa 100



euro/ha).

6. Per l'irrigazione di queste colture l'azienda si è dotata negli anni dei cosiddetti "rotoloni" (figura 2) per l'irrigazione a pioggia. La scelta di queste macchine fu fatta per una serie di motivi, sia tecnici che economici, che si possono riassumere come di seguito:

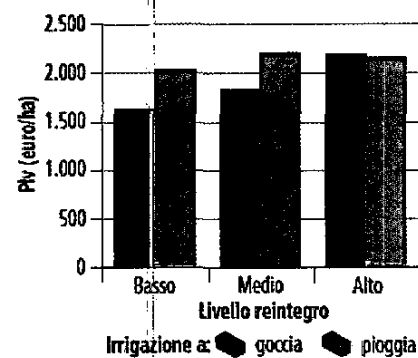
1. Impossibilità di far uso di metodi di irrigazione per scorrimento, i quali richiedono una adeguata sistemazione dei terreni, che oltre ad essere molto onerosa è vietata dall'art. 14 comma 2 del Piano di Bacino del Fiume Tevere nel tratto compreso tra Orte e Castel Giubileo, che cita: «Ad eccezione di quanto previsto al comma 4 è vietata qualunque attività di trasformazione dello stato dei luoghi (morfologica, infrastrutturale, edilizia)»;
2. Costi di irrigazione (manodopera, materiali, energia, ammortamenti) ridotti e maggiore produttività rispetto ad impianti di irrigazione a goccia

Tabella 1 Calcolo del costo di irrigazione del mais euro/ha (L'informatore Agrario 23/2010).

Anno	Livello reint.	Costi monetari (*)				Costi calcolati specifici			Costo totale irrigazione	
		energia	materiali	manodopera	uso macchine	quote ammort.	interessi	totale		
Irrigazione a goccia										
2007	basso	10,12		105,78		533,78	54,38	6,39	60,77	594,55
	medio	22,08	374,07	124,23	43,81	564,19				624,96
	alto	39,56		127,92		585,36				646,13
2008	basso	14,26		109,47		541,61	54,38	6,39	60,77	602,38
	medio	19,09	374,07	113,16	43,81	550,13				610,90
	alto	36,57		131,61		586,06				646,83
Irrigazione a pioggia										
2007	basso	62,40		77,49		172,88	209,39	31,41	240,80	413,68
	medio	93,60	-	79,95	32,99	206,54				447,34
	alto	130,00		83,64		246,63				487,43
2008	basso	42,64		77,49		153,12	209,39	31,41	240,80	393,92
	medio	61,88	-	79,95	32,99	174,82				415,62
	alto	108,68		84,87		226,54				467,34

(*) I costi monetari fissi sono assenti o trascurabili nel caso esaminato.

Grafico 1 Valori di plv per metodo irriguo e livello di reintegro della evapotraspirazione su mais (L'informatore Agrario 23/2010).



(*) Medie dei due anni.

3. Adattabilità dell'irrigazione a pioggia attraverso i rotoloni ad un maggior numero di colture e situazioni rispetto ai metodi irrigui sopraindicati.

7. Il moltiplicarsi delle linee aeree elettriche ha però fortemente condizionato la possibilità dell'azienda di far uso dei rotoloni per l'irrigazione a pioggia e di fatto l'ha costretta ad abbandonare questa pratica sulla maggior parte dei terreni.

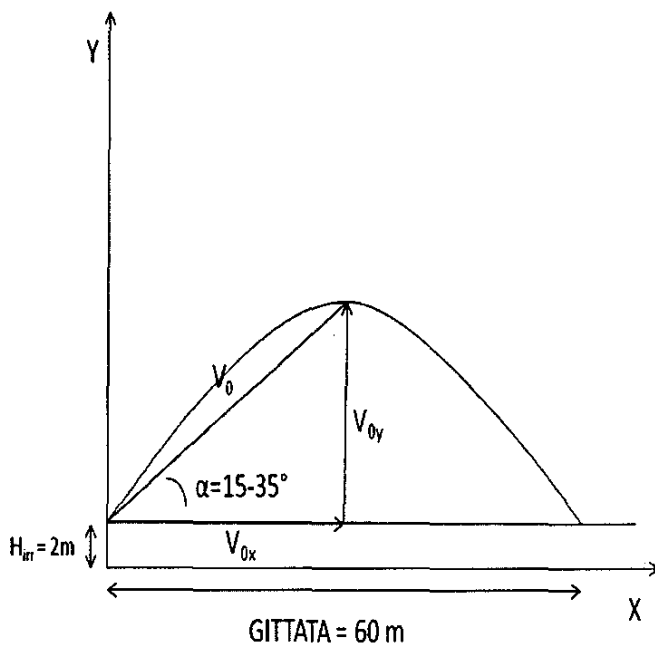
I rotoloni, infatti, sono dotati di un irrigatore che permette di raggiungere gittate anche di 70 m (Tabella 2). L'irrigatore deve essere posizionato, anche per motivi di sicurezza, ad un'altezza non inferiore a 2 m (H_{irr}). Ipotizzando una gittata media di 60 m e considerando che il boccaglio può avere un'inclinazione rispetto al piano orizzontale (α) che varia dai 15 ai 35°, si può determinare l'altezza massima raggiungibile dall'acqua (V_{0y}) nei due

Tabella 2 Parametri tecnici di un irrigatore a pioggia (Rivista Terra e Vita n.

Angolo	Risultati								
	15°	15°	15°	25°	25°	25°	35°	35°	35°
Pressione (bar)	5	6	7	5	6	7	5	6	7
h media misurata (mm)	15,95	13,42	13,28	16,15	13,73	13,48	15,56	14,75	13,77
h media teorica (mm)	18,01	16,98	16,79	16,29	16,98	17,58	15,84	17,82	18,43
Efficienza (%)	88,58	79,03	79,08	99,13	80,87	76,68	97,73	82,80	74,71
N. letture	39,00	41,00	43,00	40,00	41,00	42,00	39,00	40,00	41,00
C _v (coefficiente di uniformità)	67,00	77,15	81,16	81,02	74,37	63,61	84,79	78,70	69,87
Portata misurata (m ³ /ora)				96	105	114			
Portata teorica (m ³ /ora)				97,1	106,4	114,8			
Gittata rilevata (m)	58	63	66	61	63	64	60	61	63
Gittata teorica (m)				61	66	70			

casi estremi ($\alpha = 15^\circ$ e $\alpha = 35^\circ$), nella sua parabola verso l'estremo opposto della gittata, attraverso i seguenti calcoli:

Caso A ($\alpha = 15^\circ$):



$$\begin{aligned}
 V_{0x} &= 60/2 = 30 \text{ m} \\
 V_{0x} &= V_0 \cos \alpha \quad \text{da cui } V_0 \\
 &= V_{0x} / \cos \alpha \\
 V_{0y} &= V_0 \sin \alpha = (V_{0x} / \cos \alpha) \\
 \sin \alpha &= \\
 &= (30 / 0,96) 0,26 = 8,1 \text{ m} \\
 V_{0y} + H_{irr} &= 8,1 + 2 = 10,1 \\
 &\text{m.}
 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 \text{Caso B } (\alpha = 35^\circ): \\
 V_{0x} &= 60/2 = 30 \text{ m} \\
 V_{0x} &= V_0 \cos \alpha \quad \text{da cui } V_0 \\
 &= V_{0x} / \cos \alpha \\
 V_{0y} &= V_0 \sin \alpha = (V_{0x} / \cos \alpha) \\
 \sin \alpha &= \\
 &= (30 / 0,82) 0,57 = 20,8 \text{ m} \\
 V_{0y} + H_{irr} &= 20,8 + 2 = \\
 &= 22,8 \text{ m}
 \end{aligned}$$

Da questi calcoli si deduce come gli elettrodotti aerei, anche regolando l'irrigatore sulla minore angolazione possibile (Caso A), rendono impossibile l'utilizzo di questa pratica irrigua perché si corre il rischio che l'acqua, nel corso della sua parabola, vada a toccare i conduttori.

8. Ad oggi l'azienda può continuare a coltivare colture irrigue solamente nei pochi appezzamenti rimasti liberi dal passaggio di elettrodotti aerei.

Le nuove opere previste nell'intervento denominato - Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - "Quadrante Nord-Ovest", che interesseranno nuovamente l'azienda Giulio Grazioli con la realizzazione del nuovo elettrodotto aereo 380 kV "Flaminia - Roma Nord" e con la variante aerea di tracciato della linea 380 kV "Roma Nord - Montalto" precluderanno però la possibilità dell'azienda di destinare anche queste ultime particelle libere alla coltivazione delle colture irrigue, con l'aggravarsi delle conseguenze negative agronomiche ed economiche sopradescritte.

9. Tutto ciò, inoltre, penalizzerà fortemente l'azienda quando dal 2013 entrerà

Tabella 3 Conto economico del mais coltivato nel Centro Sud in tre differenti modalità di gestione del

Operazioni colturali	Convenzionale		Minima lavorazione		Semina su sodo	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
Aratura 35-40 cm	1	70,00	-	-	-	-
Zappatura a lame 10-15 cm	2	80,00	2	80,00	-	-
Concimazione di fondo	1	20,00	1	20,00	-	-
Diserbo pre-semine	-	-	-	-	1	20,00
Impianto di irrigazione (1)	2	200,00	2	200,00	2	200,00
Diserbo post-emergenza	2	40,00	2	40,00	2	40,00
Sarchiatura	1	20,00	1	20,00	1	20,00
Semina	1	45,00	1	45,00	1	70,00
Raccolta	1	80,00	1	80,00	1	80,00
Irrigazione	-	750,00	-	750,00	-	750,00
Prodotti (seme, diserbanti, concimi, insetticidi)	-	500,00	-	500,00	-	500,00
Totale dei costi (2)	-	1.805,00	-	1.735,00	-	1.680,00
Produzione lorda vendibile (3)	-	2.117,00	-	2.117,00	-	2.117,00
Ricavo netto	-	312,00	-	382,00	-	437,00

(1) Sistemazione, installazione e rimozione. (2) Non comprende i costi per spese generali, ammortamenti, interessi, tasse e tributi vari. (3) Non comprende eventuali premi comunitari.

Tabella 4 Costo medio annuo del frumento duro e determinazione della soglia di convenienza.

Voci di spesa	SEMINA TRADIZIONALE		SEMINA SU SODO	
	costi parziali (euro/ha)	costi totali (euro/ha)	costi parziali (euro/ha)	costi totali (euro/ha)
	materie prime	macchine e operatore	materia prima	macchine e operatore
A) Costi espliciti (costi diretti sostenuti per la coltura)				
Lavorazioni al terreno		180	180	0
Semina	124	56	180	124
Fertilizzazione	180	35	215	180
Diserbo	84	46	130	92
Difesa antiparassitaria	23	46	69	23
Raccolta e trasporto		192	192	192
Assicurazione prodotto		40		40
Totale costi espliciti		1.006		930
B) Costi calcolati (costi generali attribuiti alla coltura)				
Manutenzione e assicurazione capitale fondiario			55	
Spese generali (compreso direzione e amministrazione)			70	
Imposte, tasse e contributi consortili			70	
Interessi sul capitale di ampiezzazione			18	
Prezzo d'uso del capitale fondiario			300	
Totale costi calcolati			513	507
Costo totale di produzione (A + B)			1.520	1.437
Determinazione della soglia di convenienza				
Costo totale di produzione (a)			1.520	1.437
Premio unico (b)			330	330
Produzione paglia a dedurre (c)			45	45
Soglia di convenienza (a - b - c)			1.145	1.062

in vigore la riforma della PAC, che eliminerà con tutta probabilità gli aiuti diretti alle colture come il grano duro e incentiverà le misure agro-ambientali, per le quali l'avvicendamento colturale è una pratica necessaria, se non obbligatoria.

10. A tal fine, non appare superfluo ricordare che il libero esercizio dell'attività imprenditoriale è garantito e tutelato dalla Costituzione (art. 41) come valore primario e le eventuali limitazioni ad esso imposte devono essere sempre ispirate ad un principio di proporzionalità e congruità. In tale prospettiva l'interesse del privato, anche di carattere patrimoniale, deve pertanto trovare adeguata considerazione e tutela nell'ambito del procedimento amministrativo, pur nel necessario bilanciamento con gli interessi pubblici. Non può prescindersi, in altri termini, dall'assumere determinazioni che comunque siano in grado di salvaguardare l'interesse primario del soggetto privato inciso dalle scelte amministrative.
11. Anche il pregiudizio subito dall'azienda agricola Grazioli in dipendenza della realizzazione dell'Intervento dovrà dunque essere oggetto di puntuale valutazione.

IV. Le servitù di elettrodotto già esistenti

1. Come ricordato al precedente par. III, ad oggi i terreni del dott. Grazioli sono interessati da ben n. 7 linee elettriche aeree, che costituiscono dunque già ora un rilevante peso imposto sulla proprietà (e sulle possibilità di sfruttamento economico della stessa) a beneficio di Terna ed a servizio dell'interesse pubblico al più efficace approvvigionamento di energia elettrica alla popolazione per gli usi civili ed industriali.
2. Tra le linee guida indicate da Terna ai fini della predisposizione del PDS cui si è fatto cenno al precedente par. II è espressamente indicata anche la "ripartizione geografica" secondo criteri di "equità" della rete elettrica sul territorio nazionale, da operarsi razionalizzando la rete esistente ed evitando di ulteriormente sovraccaricare aree già gravate dalla precedente installazione di elettrodotti.
3. L'attuale presenza sulle proprietà del dott. Grazioli di 7 linee elettriche aeree deve indurre, per i ricordati principi di equità e di proporzionalità nella distribuzione della rete elettrica individuati dalla stessa Terna, ad optare per l'adozione di soluzioni di tracciato alternative a quelle prospettate nel progetto di Intervento depositato e meno penalizzanti per la proprietà del dott. Grazioli, già pesantemente gravata da servitù di elettrodotto.

V. Proposte indicative di modifica del progetto dell'Intervento

1. Le considerazioni che precedono danno evidenza dei denunciati profili di

criticità che investono il progetto di "Riassetto della Rete Elettrica Alta Tensione nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Nord - Ovest" presentato da Terna.

2. Tali profili suggeriscono, nella presente fase di progettazione preliminare, di valutare l'individuazione di un tracciato alternativo per il nuovo elettrodotto e per la nuova linea elettrica che non interessi le aree vincolate, peraltro già gravate dalle numerose linee elettriche esistenti.
3. In subordine, nell'ipotesi di ritenuta immodificabilità dei tracciati prescelti, deve essere necessariamente valutata la possibilità di procedere all'adozione di soluzioni tecniche alternative (e meno penalizzanti per la proprietà) quali l'interramento delle nuove linee al fine di eliminare (o comunque attenuare) le interferenze con i vincoli esistenti sui Fondi e minimizzare l'impatto sulle produzioni colturali dell'azienda agricola

* * *

Si allegano alle presenti osservazioni i seguenti documenti:

- 1) copia avviso pubblico in data 29.4.2011
- 2) relazione urbanistico - edilizia arch. Cinti e relativi allegati cartografici;
- 3) copia decreto Ministero dei Beni Culturali n. 141630/1989;
- 4) copia estratto dal sito internet www.terna.it

Per eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni alle presenti osservazioni nonché per ogni comunicazione afferente il presente procedimento amministrativo si indicano i seguenti recapiti:

Dott. Giulio Grazioli

Via del Plebiscito 102

00186 - Roma

Tel. 06/6792484 - Telefax 06/6789914

Roma, 27 giugno 2011


(Dott. Giulio Grazioli)



Il Messaggero - 29/04/2011

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

RICHIESTA DI PRONUNCIA DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

La Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA

RENDE NOTO

- di aver presentato, in data 11 novembre 2010, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T. U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto, al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, e con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo, del seguente intervento denominato:

Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - "Quadrante Nord-Ovest"

consistente in:

- Realizzazione dei nuovi elettrodotti aerei a 380 kV "Roma Ovest - Flaminia" e "Flaminia - Roma Nord", in semplice terna e conduttore Al/Acc trinato 585,3 mm², della lunghezza complessiva 40,0 km, interessante i Comuni di Roma, Sacrofano e Formello.
- Realizzazione nuova sezione a 380 kV e sviluppo sezione 150 kV nell'esistente stazione elettrica Flaminia. L'area interessata dalle opere ricadrà interamente all'interno del perimetro della attuale Stazione Elettrica nel Comune di Roma.
- Interventi su impianti ACEA propedeutici alla realizzazione della nuova sezione 380 kV presso la stazione di Flaminia, nel Comune di Roma, al fine di eliminare le interferenze di alcune linee di proprietà ACEA Distribuzione a-60 e 150 kV afferenti l'attuale stazione elettrica di Flaminia.
- Installazione nuove apparecchiature AT a 380 kV all'interno delle esistenti Stazioni elettriche di Roma Nord e Roma Ovest, nel territorio del Comune di Roma.
- Nuova direttrice 150 kV "Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia", mediante un collegamento misto aereo/cavo interrato, per una lunghezza complessiva di 31,30 km (di cui 5,00 km utilizzando un esistente elettrodotto aereo) interamente nel territorio del Comune di Roma.
- Nuova linea aerea 150 kV "Roma Nord - area Transizione Bufalotta", della lunghezza di 3,20 km, interamente nel territorio del Comune di Roma.
- Varianti aeree di tracciato della linea 380 kV "Roma Nord - Montalto" e della linea 150 kV "Roma Ovest - Fiano", per un totale di 7,70 km, interamente nel territorio del Comune di Roma.
- Variante aerea di tracciato della direttrice 150 kV in doppia terna "Acea Flaminia - Acea Orte" in ingresso alla stazione elettrica di Flaminia, per un totale di 8,50 km, interessante i Comuni di Roma, Sacrofano e Formello.

- Che al fine di ridurre l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione, a seguito del completamento dell'ultimo intervento, si provvederà alla demolizione dei seguenti tratti delle linee aeree:

- Demolizione tratto della linea a 220 kV S. Lucia - Roma Nord per una lunghezza di 25,10 km circa;
- Demolizione tratto della linea a 220 kV S. Lucia - Roma Nord con der. Flaminia per una lunghezza di 25,52 km;
- Demolizione linea a 220 kV Roma Nord - Flaminia per una lunghezza di 8,24 km;
- Demolizione tratto della linea 150 kV Fiano - Roma Ovest per una lunghezza di 26,5 km;
- Demolizione dell'elettrodotto aereo in doppia terna di proprietà mista Terna - Acea Distribuzione nel tratto in derivazione rigida verso Flaminia per 3,1 km;
- Demolizione della linea 150 kV Flaminia - Nomentana tra l'area "Transizione Bufalotta" e la stazione elettrica di Flaminia per una lunghezza di 9,00 km;

- Che le altre caratteristiche tecniche principali dell'intervento sono:

elettrodotti aerei a 380 kV:	
- Frequenza nominale	50 Hz
- Tensione nominale	380.000
- Potenza nominale	1000 MVA
- Altezza minima dei conduttori dal suolo	11,50 m

- elettrodotti aerei a 150 kV:**

n. il 18/02/1939; Fg. 52 Part. 330 Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale; Fg. 52 part. 340, 373, 371 MENA Saverio n. il 05/12/1950; Fg. 52 part. 372, 369 MENA Sabrina n. il 16/09/1968, MENA Tiziana n. il 17/09/1981; Fg. 52 part. 72, 170, 434 PARICIANI Otello n. il 27/11/1945; Fg. 52 part. 446 PARICIANI Luciano n. il 10/09/1942; Fg. 52 part. 702, 703, 691, 692, 693, 441, 318, 695, 694, 50 CACCIA Bruno Felice n. il 16/07/1960, CACCIA Patrizia n. il 09/08/1956, PERAZZONI Maria Giuseppa n. il 06/05/1936; Fg. 56 part. 611 GERINI Alessandro n. il 08/07/1897 Ex part. 29, soppressa In atti e non in mappa; Fg. 56 part. 53, 30, 52, 402 PAVONCELLI Stefano n. il 10/04/1959; Fg. 57 part. 1053, 1048, 1052, 1049, 1051 CAMMARANO Giovanni n. il 27/11/1934; Fg. 57 part. 1060 ORCIANI Augusto n. il 17/11/1988; Fg. 57 part. 997 RESIDENZIALE GIUSTINIANA srl; Fg. 57 part. 998, 369 ACEA-DISTRIBUZIONE spa; Fg. 57 part. 131 Aree di Enti Urbani e Promiscui.

A. Nuovo elettrodotto aereo 380 kV "Flaminia - Roma Nord"

Comune di Roma - Catasto Terreni, sez. D

Fg. 57 part. 131 Aree di Enti Urbani e Promiscui; Fg. 57 part. 369, 998 ACEA DISTRIBUZIONE SpA; Fg. 57 part. 997, 368 RESIDENZIALE GIUSTINIANA srl; Fg. 57 part. 1052, 1051, 1049, 1053 CAMMARANO Giovanni n. il 27/11/1934; Fg. 57 part. 1060 ORCIANI Augusto n. il 17/11/1988; Fg. 56 part. 52, 30, 402, 51 PAVONCELLI Stefano n. il 10/04/1959; Fg. 56 part. 27, 287, 307, 17 ALBA CHIARA sas di DE BONIS Serafina; Fg. 51 part. 122 CIPRIANI Gianluca n. il 11/11/1969, CRISTOFANELLI Maria Teresa n. il 29/11/1947; Fg. 51 part. 373, 48, 20 GIUA Francesco n. il 06/05/1949; Fg. 51 part. 222 BARTOLOMEI Patrizio n. il 07/09/1952; Fg. 51 part. 252, 230, 249 BARTOLOMEI Edera n. il 11/12/1931; Fg. 51 part. 229, 248, 253 BARTOLOMEI Ferdinando n. il 17/05/1939; Fg. 51 part. 250, 228, 246, 240 BARTOLOMEI Evelina n. il 14/03/1930; Fg. 51 part. 227, 251, 241 BARTOLOMEI Fulvio n. il 27/04/1942; Fg. 51 part. 266, 271 PIERDOMENICO Daniele n. il 08/11/1976, PIERDOMENICO Gianluca n. il 03/05/1978, PIERDOMENICO Simone n. il 06/07/1972; Fg. 51 part. 267, 272 PIERDOMENICO Gianluca & C. sas; Fg. 51 part. 273 PIERDOMENICO Anna n. il 23/01/1937, PIERDOMENICO Gino n. il 02/05/1930, PIERDOMENICO Pietro n. il 18/04/1946; Fg. 51 part. 79, 38 COLIA Rosaria n. il 24/03/1962, MEUCCI Bruno n. il 08/11/1959; Fg. 51 part. 167, 24, 8, 7, 68, 3 GASPARRI Filippo n. il 25/06/1946, GASPARRI Giovanna Maria n. il 18/07/1950, GASPARRI Sergio n. il 30/11/1927; Fg. 51 part. 4 SALANI Stefano; Fg. 51 part. 216 SALANI Vittoria; Fg. 55 part. 31 CASALI Angelo n. il 01/01/1948; Fg. 55 part. 671 PAGGI Sonia n. il 05/03/1977; Fg. 55 part. 669, 190 PAGGI Gino n. il 21/04/1942; Fg. 55 part. 54 Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale; Fg. 55 part. 636, 631 STABILE Andrea n. il 14/07/1947, STABILE Rita Maria n. il 17/03/1953; Fg. 54 part. 28 SALANI Vittoria; Fg. 54 part. 175, 47 CAMBIERI Giuseppe n. il 22/08/1968; Fg. 54 part. 179 ITALFINCO srl; Fg. 54 part. 180, 141, 30, 31, 33, 32 SANTI Gianfelice n. il 26/09/1938; Fg. 60 part. 1637 MANZI Antonello n. il 09/06/1963; MANZI Paolo n. il 21/10/1956, MANZI Silvio n. il 24/01/1929; Fg. 60 part. 1351 GENTILE Domenico n. il 21/04/1951; Fg. 61 part. 3, 2, 57 RENGÀ Bino n. il 30/05/1932; Fg. 61 part. 761, 754, 757 RUSCITO Pasqualina n. il 29/01/1960, RUSCITO Renato n. il 16/10/1942; Fg. 61 part. 617 COOP. AGRICOLA MURICANA; Fg. 61 part. 534, 983, 766, 768, 764, 744, 745, 738, 790 AZIENDA AGRICOLA PIETRA PERTUSA; Fg. 61 part. 1216 CORTEGGIANI Giulio n. il 26/04/1957, CORTEGGIANI Mario n. il 18/03/1965, CORTEGGIANI Pietro n. il 18/01/1960; Fg. 61 part. 811, 17 FLAMINIA 2002 srl; Fg. 64 part. 130, 136 FALCONETTI Fabrizio n. il 27/05/1972, FALCONETTI Fiorella n. il 10/02/1967, GENOVESI Barbara n. il 25/05/1935; Fg. 64 part. 744, 424 BURCHIELLI Danilo n. il 21/06/1949, FERRANTIN Annamaria n. il 25/03/1963; Fg. 64 part. 745 CINQUE MC srl; Fg. 64 part. 425, 431, 113, 137, 13 BURCHIELLI Unito n. il 23/05/1929, PEZZOLA Laura n. il 04/11/1935; Fg. 64 part. 208, 350, 351, 211, 32 CARDINALE Claudia n. il 15/04/1938; Fg. 64 part. 11 ABDALLA Sayed n. il 24/02/1959; Fg. 64 part. 244 DI MARIO Olivo n. il 25/12/1939; Fg. 64 part. 222 MANNOCCHI Carlo n. il 27/02/1945, MANNOCCHI Elda n. il 19/09/1941, MANNOCCHI Giorgio n. il 04/01/1940, MANNOCCHI Riccardo n. il 09/09/1955; Fg. 64 part. 348 MANNOCCHI Riccardo n. il 09/09/1955; Fg. 64 part. 16 ZETAPI srl; Fg. 64 part. 82 AGOSTINELLI Alberto n. il 10/02/1946; Fg. 64 part. 345 GOLINELLI Emilia n. il 27/05/1921, SILVESTRI Angela n. il 07/08/1945, SILVESTRI Armando n. il 11/02/1947; Fg. 64 part. 756 LAMPA Vitaliano n. il 17/11/1930, MELONI Maria n. il 09/01/1931; Fg. 64 part. 757, 79 LA SALA Fiorella n. il 26/06/1945; Fg. 64 part. 553 CIUSOSTOMI Graziella n. il 22/09/1965; Fg. 64 part. 80, 109, 84 TEOFILI Anna Maria n. il 11/08/1950; Fg. 74 part. 8, 5 GIANNI Francesco n. il 04/11/1930, GIANNI Luigi n. il 19/10/1925; Fg. 74 part. 9, 166 FRANCHI Amelia n. il 14/07/1966, FRANCHI Livia n. il 18/05/1924, FRANCHI Pierluigi n. il 04/11/1963, FRANCHI Silvio n. il 15/05/1931; Fg. 74 part. 162 MAROCCHINI Margherita n. il 21/05/1940, MAZZONI Desiderio n. il 17/08/1937; Fg. 74 part. 11 FRANCHI Antonia n. il 09/03/1927, FRANCHI Livia n. il 18/05/1924, FRANCHI Silvio n. il 15/05/1931, PICCIRILLI Rosa n. il 15/08/1892; Fg. 75 part. 182, 183, 326, 3, 6 srl CO IN TAB Commercio Internazionale Tabacco; Fg. 75 part. 7 Demanio dello Stato ramo Lavori Pubblici; Fg. 73 part. 5 Demanio dello Stato ramo Lavori Pubblici.

Comune di Roma - Catasto Terreni sez. C

Fg. 83 part. 71, 72, 14, 102, 31, 36, 255, 92, 96, 498, 496, 494 GRAZIOLI Giulio n. il 10/06/1943; Fg. 83 part. 85, 100, 94 AUTOSTRADE PER L'ITALIA SpA; Fg. 83 part. 327, 328 Aree di Enti Urbani e Promiscui - Unità Immobiliari Sopresse; Fg. 83 part. 18 FERROVIE DELLO STATO Società di Trasporti e Servizi per Azioni; Fg. 85 part. 20, 31, 117 GRAZIOLI Giulio n. il 10/06/1943; Fg. 85 part. 63 COMUNE DI ROMA; Fg. 85 part. 271 ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Comune di Roma - Catasto Fabbricati sez. D

Fg. 55 part. 491, PAGGI Gino n. il 21/04/1942.

Comune di Formello - Catasto Terreni:

Fg. 19 part. 300, 302, 301, DI MARCO Valentina n. il 06/03/1926, RUGGERI Angelo n. il 13/02/1959, RUGGERI Giovanni n. il 22/08/1955, RUGGERI Leonilde n. il 04/08/1967.

Comune di Sacrofano - Catasto Terreni:

Fg. 25 part. 86, 85, 84, 80, CARMINATI Iole n. il 04/09/1917, PRITELLI Sante n. il 28/03/1944.



part. 655 SAVINI Anna n. il 13/03/1951 sub 2, 3 e 4; Fg. 106 part. 648 FOZZI Angela n. il 27/07/1943 sub 2, 3, 4 e 5; Fg. 106 part. 1226 POGGI Antonella n. il 19/08/1961, SAGNELLA Guido n. il 21/02/1955 sub 1 e 2; Fg. 106 part. 1053 DEDONI Francesco n. il 18/12/1952, DIANA Ida Pina n. il 25/04/1958 sub 2 e 3; Fg. 106 part. 1050, CATENA Severina n. il 06/01/1930 sub 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512 e 513; Fg. 106 part. 1213 R.L.DOM. srl sub 1, 2 e 3; Fg. 106 part. 247 MARTELLI Guglielmo n. il 30/07/1937, TROIANI Gina n. il 29/05/1938 sub 501, 502, 503 e 504; Fg. 106 part. 891 FRASSETTO Emma n. il 13/10/1940 sub 3, 4, 5, 6, 501 e 502; Fg. 106 part. 1147 FRASSETTO sub 501, 502, 503 e 504; Fg. 106 part. 661 CHERUBINI Adele n. il 09/06/1935, CHERUBINI Balduino n. il 13/04/1910 sub 2 e 3; Carlotta n. il 08/04/1930 sub 1, 2 e 3; Fg. 106 part. 661 CHERUBINI Adele n. il 09/06/1935, CHERUBINI Balduino n. il 13/04/1910 sub 2 e 3; Fg. 106 part. 824 FARRACE Pio Nicola n. il 02/12/1932 sub 2, 3, 4 e 5; Fg. 106 part. 1008 FARRACE Colomba n. il 27/06/1924, FARRACE Giampiero n. il 16/09/1967 sub 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9; Fg. 106 part. 1009 FARRACE Liberato n. il 23/05/1929 sub 4, 5, 501 e 502; Fg. 103 part. 216 CATINI Silvia n. il 11/02/1946, GISMONDI Antonio n. il 11/11/1950 sub 504, 505, 506, 507, 508 e 509; Fg. 101 part. 571 DIOCESI DI PORTO sub 2; Fg. 101 part. 190 ANSUINI Maria Piera n. il 20/09/1946 sub 2, 7, 502, 503 e 504; Fg. 101 part. 344 FILIPPI Paola n. il 07/11/1954, SCORSOLINI Alberto n. il 06/08/1950, FALCONE Francesco n. il 20/02/1979, VIGNOZZI Marco n. il 24/08/1970, FABBRONI Augusto n. il 30/11/1947, AGRETTO Giuseppe n. il 07/12/1947, CANDIDO Benedetto n. il 04/05/1980 sub 517, 518, 519, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542 e 543; Fg. 101 part. 193 ANSUINI Maria Piera n. il 20/09/1946, ASCENZO Antonio n. il 14/02/1944, HENSON Margaret Jean n. il 13/05/1949, GOMEZ DE AYALA Laureana n. il 22/07/1972, LUCHERINI Ettore n. il 26/10/1928, LUCHERINI Fabio n. il 25/09/1962, ANSUINI Unico n. il 20/07/1926, ANSUINI Rita n. il 10/07/1927, ANSUINI Alessandrina n. il 13/09/1942 sub 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12 e 501; Fg. 101 part. 124 CHIURI Federico n. il 03/07/1976 sub 4 e 501; Fg. 101 part. 1120 VIMOALFA srl sub 1, 2, 3 e 4; Fg. 101 part. 345 SCORSOLINI Gianni n. il 01/07/1961 sub 2, 3 e 4; Fg. 49 part. 47 UNITA' IMMOBILIARI SOPPRESSE sub 9; Fg. 49 part. 291 LA PENNA Antonietta n. il 10/01/1934, MERIGGI Gerardo Vittorio n. il 22/02/1937, MERIGGI Rocca n. il 19/05/1962, MERIGGI Mario n. il 01/10/1963 sub 2, 3, 4, 5 e 6.

Tratta La Storta - Flaminia

Comune di Roma - Catasto Terreni, Sez. D

Fg. 49 part. 25 PELA Pasquale n. il 12/07/1956; Fg. 49 part. 207, 208, 209, 210 CEDART spa; Fg. 49 part. 150 e Fg. 110 part. 3, 5, 6, 81, 133, 9, 124, 14, 17, 18, 19, 84, 22, 31, 47, 62, 9 GIVE srl; Fg. 110 part. 135 AREE DO INTERVENTI URBANI E PROMISCUI - BENI COMUNI NON CENSIBILI - PARTITA A; Fg. 110 part. 65 CAMMILLI Roberto n. il 20/05/1938; Fg. 110 part. 64 CAMMILLI Fabio n. il 26/05/1963, CAMMILLI Stefano n. il 22/05/1971; Fg. 110 part. 69 RUGGINI Serenella n. il 25/09/1953; Fg. 110 part. 116, 106, 111, 109, 110, 114 RUGGIERI Rosanna n. il 05/12/1946; Fg. 110 part. 107, 118 ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DELLA MAREMMA TOSCO LAZIALE; Fg. 111 FORESTALE LA GIUSTINIANA srl; Fg. 114 part. 1382 NICOLIS DI ROBILANT Maria; Fg. 114 part. 734, 421, 420 TARANTINI Vito n. il 12/08/1935; Fg. 114 part. 3 VIP - Ville nei prati immobiliare spa; Fg. 114 part. 64, 926 CARRACCI Mariuccia n. il 22/08/1939, FAZZARI Giuseppe n. il 07/12/1943; Fg. 114 part. 1116 PUTRINO Giuseppa n. il 22/06/1958, SAITTA Giuseppe n. il 23/09/1949, SAITTA Vincenzo n. il 12/10/1951, SPITALERI Grazia n. il 10/06/1955; Fg. 114 part. 932 BELLO Maurizio n. il 14/08/1950, PICCIUTO Ermenegilda n. il 07/11/1958, PICCIUTO Giuseppina n. il 06/02/1951, PICCIUTO Rosalba n. il 18/06/1954, POLETTI Carlo n. il 03/06/1946; Fg. 114 part. 936 DI PIETRO Lino n. il 13/04/1952, PANETTA Silvana n. il 30/07/1954; Fg. 114 part. 1110 AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI - PARTITA 1, MANCINI Domenico n. il 04/10/1947, ROSSI Tomassina n. il 16/10/1926, TONDO Gilda n. il 06/03/1949; Fg. 114 part. 935 COMUNE DI ROMA; Fg. 115 part. 405 ORIGONI Maria n. il 10/04/1923; Fg. 115 part. 248, 680 BORSETTI Elsa n. il 28/02/1929, PAPA Francesco n. il 21/01/1952; Fg. 115 part. 33 LANZETTA Giorgio n. il 20/06/1924; Fg. 115 part. 87 ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DELLA MAREMMA TOSCO LAZIALE; Fg. 115 part. 33 CASSIS Edoardo n. il 14/05/1902, CASSIS Emanuele n. il 31/07/1970, CASSIS Luciano n. il 26/07/1934, PITTEI Adriana n. il 23/07/1940; Fg. 115 part. 402 CANONICO Giovanni n. il 14/06/1932, HOHENEGGER Alfred n. il 29/05/1928; Fg. 115 part. 890 COGLIATI Paolo n. il 09/10/1928, Fg. 115 part. 256 PALOMBINI Angelo n. il 15/11/1967; Fg. 115 part. 225 DE SANCTIS Girolamo n. il 25/03/1939; Fg. 115 part. 123, 124 ALESI Secondo n. il 18/01/1949, MAGNANTI Laura n. il 15/02/1959; Fg. 115 part. 228 ALESI Secondo n. il 18/01/1949; Fg. 115 part. 300 MORETTI Dante n. il 18/08/1944; Fg. 115 part. 298 MORETTI Franco n. il 21/05/1950; Fg. 115 part. 393 ALESI Bruna n. il 07/12/1946, ALESI Filippo n. il 10/10/1922, ALESI Secondo n. il 18/01/1949, SQUARCI Gina n. il 06/02/1923; Fg. 115 part. 139 BELLUCCI Anna Maria n. il 27/09/1932, MARLUZZI Antonio n. il 21/08/1925; Fg. 115 part. 318 RONCACCI Asmara n. il 26/05/1944; Fg. 115 part. 299 CASSIS Edoardo n. il 14/05/1902, CASSIS Giovanni n. il 07/09/1903; Fg. 115 part. 857 NATALICCHI Fortunato n. il 20/12/1922; Fg. 115 part. 113 VERDOLI Pierluigi n. il 22/11/1971, VERDOLINI Cinzia n. il 18/04/1966; Fg. 115 part. 50 CASSIS Edoardo n. il 14/05/1902, CASSIS Emanuele n. il 31/07/1970, CASSIS Giovanni n. il 07/09/1903, CASSIS Luciano n. il 26/07/1934, PITTEI Adriana n. il 23/07/1940; Fg. 115 part. 646 SEVERINI Elena n. il 15/08/1964; Fg. 115 part. 304 ROMANA EDILIZIA PAGUMI srl; Fg. 115 part. 980, 951, 949 SEVERINI Tonino n. il 20/08/1967; Fg. 115 part. 47, 48, 49 AGRICOLA 2000 srl; Fg. 115 part. 356, 54, 427 CIONNI Antonietta n. il 08/09/1933, ROCCHI Otello n. il 11/03/1926; Fg. 118 part. 49 BOTTARI Roberto n. il 21/02/1932; Fg. 118 part. 311, 306, 187 AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI; Fg. 118 part. 109 07/06/1938, PIOZZI Antonio n. il 10/02/1932; Fg. 118 part. 62 ORCIANI Adelmo n. il 28/11/1931; Fg. 118 part. 42 FALCHETTI Mafalda n. il 07/06/1938, PIOZZI Antonio n. il 10/02/1932; Fg. 118 part. 184 CIPULLO Edoardo n. il 04/04/1938; Fg. 118 part. 180 CASTELLACCIO AGRICOLA MAGLIOCCO Corrado n. il 02/08/1945; Fg. 118 part. 111, 164, 165, 166, 167, 168, 170, 171, 327, 329 ANELLI Alessio n. il 15/06/1969, ANELLI Riccardo n. il 05/02/1968; Fg. 118 part. 111, 164, 165, 166, 167, 168, 170, 171, 327, 329 FANFANI Grazia n. il 13/08/1942; Fg. 118 part. 205 EDILIZIA ZANNONE srl in LIQUID; Fg. 118 part. 17 ANNECKER Elisa n. il 20/11/1958, ANNECKER Marco n. il 18/02/1956, CARTONI Cesarina n. il 02/07/1922; Fg. 118 part. 16 CARTONI Erminia n. il 02/06/1921, D'AMICO Carlo n. il 27/02/1953, D'AMICO Gian Lorenzo n. il 10/05/1958, D'AMICO Paolo n. il 21/04/1947; Fg. 118 part. 25 FANFANI Grazia n. il 13/08/1942, VALENTINI Bianca n. il 21/10/1971, VALENTINI Marcello n. il 16/06/1967; Fg. 118 part. 18 ROSSINI Giuseppe n. il 22/12/1952; Fg. 118 part. 139, 134 SERAPIGLIA Giacomo n. il 21/05/1942; Fg. 118 part. 133 ARCIERI Maria n. il 28/10/1896; Fg. 116 part. 18 ROSSINI Giuseppe n. il 22/12/1952; Fg. 116 part. 7, 8 CANCELLIERI Silvano n. il 07/08/1958; Fg. 116 part. 104, 89, 70, 71 ARCIERI Maria n. il 28/10/1896; Fg. 116 part. 17, 74, 72 ARCIERI Maria n. il 28/10/1896, ARCIERI Nunzio n. il 26/04/1925; Fg. 116 part. 137 sez. D, CUCOLO Sandra n. il 01/08/1951, SBAGLIA Antonio n. il 12/10/1948; Fg. 118 part. 12 AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI; Fg. 116 part. 88 LATELLA Giacomo n. il 14/03/1930; Fg. 116 part. 24 BARBIERI Renata n. il 25/01/1947; Fg. 116 part. 54, 183 GIORGI Bernardino n. il 24/01/1914; Fg. 116 part. 155 GIORGI Mauro n. il 22/09/1951; Fg. 116 part. 20, 19 COMUNE DI ROMA; Fg. 57 part. 876, 882

11/12/1931; Fg. 51 part. 250, 228, 246, 240 BARTOLOMEI Evelina n. il 14/03/1930; Fg. 51 part. 245 BARTOLOMEI Fernanda n. il 17/05/1939; Fg. 51 part. 227, 251, 241 BARTOLOMEI Fulvio n. il 27/04/1942; Fg. 51 part. 266, 271 PIERDOMENICO Daniele n. il 08/11/1976, PIERDOMENICO Gianluca n. il 03/05/1978, PIERDOMENICO Simone n. il 06/07/1972; Fg. 51 part. 267, 272 PIERDOMENICO Gianluca e C. s.a.s.; Fg. 51 part. 273 PIERDOMENICO Anna n. il 23/01/1937, PIERDOMENICO Gino n. il 02/05/1930, PIERDOMENICO Pietro n. il 18/04/1946; Fg. 51 part. 79, 38 COLIA Rosaria n. il 24/03/1962, MEUCCI Bruno n. il 08/11/1959; Fg. 51 part. 167, 24, 7, 68, 3 GASPARRI Filippo n. il 25/06/1946, GASPARRI Giovanna Maria n. il 18/07/1950, GASPARRI Sergio n. il 30/11/1927; Fg. 51 part. 4 SALANI Stefano; Fg. 51 part. 216 e Fg. 54 part. 28 SALANI Vittoria; Fg. 55 part. 671 PAGGI Sonia n. il 05/03/1977; Fg. 55 part. 669, 190 PAGGI Gino n. il 21/04/1942; Fg. 55 part. 631 STABILE Andrea n. il 14/07/1947, STABILE Rita Maria n. il 17/03/1953; Fg. 54 part. 175, 47 CAMBIERI Giuseppe n. il 22/08/1968; Fg. 54 part. 179 ITALFINCO srl; Fg. 54 part. 180, 30, 31, 32 SANTI Gianfelice n. il 26/09/1938; Fg. 61 part. 3, 2, 57 RENDA Bino n. il 30/05/1932; Fg. 61 part. 761 RUSCITO Pasqualina n. il 29/01/1960, RUSCITO Renato n. il 16/10/1942; Fg. 61 part. 618 AZIENDA AGRICOLA PIETRA PERTUSA.

Comune di Roma - Catasto Fabbricati, sez. D:

Fg. 57 part. 1144 RICCO Simona ROMA (RM) 31/1/1977, RICCO Angelo n. il 27/5/1935, FUSCO Roberto n. il 18/1/1966, PINNA Luisella n. il 6/5/1962, DE NARDI Luigi n. il 26/11/1945, ROSSI Tiziana n. il 16/6/1956, PALCHETTI Stefano n. il 28/12/1966, SPORTOLONI Corrado n. il 1/2/1969, TONDI Antonio n. il 18/7/1946, DEL BOVE ORLANDI Loreta n. il 23/8/1935, MUSA Sergio n. il 17/1/1938, SARTORI Francesca n. il 4/6/1974, DE MARINIS Teresa n. il 20/1/1945, TRINCA Romolo Carlo n. il 12/2/1942, TRINCA Luca n. il 17/11/1979, FABRIZIO Simona n. il 4/6/1970, FAIOLA Davide n. il 13/2/1970;

Comune di Formello - Catasto Terreni:

Fg. 19 part. 300, 301, 302 DI MARCO Valentina n. il 06/03/1926, RUGGERI Angelo n. il 13/02/1959, RUGGERI Giovanni n. il 22/08/1955, RUGGERI Leonilde n. il 04/08/1967.

Comune di Sacrofano - Catasto Terreni:

Fg. 25 part. 86, 85, 84, 80 CARMINATI Iole n. il 04/09/1917, PRITELLI Sante n. il 28/03/1944.

Comune di Sacrofano in Catasto Comune di Roma - Terreni, sez. D:

Fg. 60 part. 26 e Fg. 59 part. 48, 4 UNIVERSITA' AGRARIA DI SACROFANO.

• Che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato), e che in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

• Che per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso, ai fini della "partecipazione al Procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto" sui fondi interessati e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni

COMUNICA CHE:

- "l'oggetto del procedimento promosso" è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato - Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - "Quadrante Nord-Ovest".
- "l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti Elettriche, Via Molise 2, 00187 ROMA di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- "il Responsabile del procedimento" è l'Ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente della suddetta Divisione III - Reti Elettriche;
- "gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda" sono:
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Via Molise 2, 00187 ROMA,
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA,
 - Comune di Roma - Municipio IV - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Umberto Fracchia 45 - 00137 - Roma;
 - Comune di Roma - Municipio XVI - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Fabiola 14 - 00152 - Roma;
 - Comune di Roma - Municipio XVIII - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Aurelia 470 - 00167 - Roma;
 - Comune di Roma - Municipio XXIII - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Santa Maria della Pietà 5 - 00135 - Roma;
 - Comune di Roma - Municipio XIX - Ufficio Tecnico - Piazza Santa Maria della Pietà 5 - 00135 - Roma;
 - Comune di Roma - Municipio XX - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Flaminia Nuova 872 - 00191 - Roma;
 - Comune di Sacrofano - Largo Bivio Flaminio, 1 - 00060 - Sacrofano (RM);

Fig. 116 part. 18 ROSSINI Giuseppe n. il 22/12/1952; Fig. 116 part. 7, 8 ARCIERI Maria n. il 28/10/1896; Fig. 116 part. 137 ARCIERI Maria n. il 28/10/1896; Fig. 116 part. 17, 74, 72 ARCIERI Maria n. il 28/10/1896; ARCIERI Nunzio n. il 26/04/1925; Fig. 116 part. 137 sez. D, CUCOLO Sandra n. il 01/08/1951, SBAGLIA Antonio n. il 12/10/1948; Fig. 118 part. 12 AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI; Fig. 116 part. 88 LAPELLA Giacomo n. il 14/03/1930; Fig. 116 part. 24 BARBIERI Renata n. il 25/01/1947; Fig. 116 part. 54, 183 GIORGI Bernardino n. il 24/01/1914; Fig. 116 part. 155 GIORGI Mauro, n. il 22/09/1951; Fig. 116 part. 20, 19 COMUNE DI ROMA; Fig. 57 part. 855, 21 SILI Alessandro n. il 11/02/1935, SILI Francesco n. il 07/02/1904; Fig. 57 part. 894 GIORGI Mauro, n. il 22/09/1951; Fig. 57 part. 876, 882 COOPERATIVA EDILIZIA IL MOSCONE srl; Fig. 57 part. 888, 267 MALEO srl; Fig. 57 part. 880 BONI Lanfranco n. il 29/10/1937, NERI Simonetta n. il 09/09/1944; Fig. 57 part. 269 BONI Marco n. il 27/07/1926, D'AGOSTINO Elda n. il 13/11/1933; Fig. 57 part. 857, 856 PITTIGLIO Concetta n. il 28/06/1954; Fig. 57 part. 661 LUCIDI Mario n. il 13/07/1927; Fig. 57 part. 948, 67 MARTORELLI Rita n. il 01/07/1955, MICHELI Alberto n. il 16/03/1953; Fig. 57 part. 982, 943 ROMA CAPITALE; Fig. 57 part. 983, 981 SONZIO Claudio n. il 23/05/1967, SONZIO Giulio n. il 09/08/1970, SONZIO Letizia n. il 01/02/1969, SONZIO Livia n. il 18/06/1964; Fig. 57 part. 1075, 1079, 1078, 1080, 1073 ORCIANI Fig. 57 part. 947, 977, 964, 965, 1007, 1037 ORCIANI Adelmo n. il 28/11/1931; Fig. 57 part. 1075, 1079, 1078, 1080, 1073 ORCIANI Augusto n. il 17/11/1988; Fig. 57 part. 946 BENEDETTI Iva n. il 16/06/1949, ORCIANI Mario n. il 23/12/1940; Fig. 57 part. 131, 140 AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI; Fig. 57 part. 1145 DIMOLFETTA Francesco n. il 30/01/1964; Fig. 57 part. 1033 CAMMARANO Giovanni n. il 27/11/1934; Fig. 61 part. 617 COOP. AGRICOLA MURICANA.

Comune di Roma - Catasto Fabbricati, Sez. D

Fig. 114 part. 94 sez. 94 LATTANZI Filomena n. il 28/07/1921 sub 501 e 502; Fig. 114 part. 1115 PUTRINO Giuseppa n. il 22/06/1958, SAITTA Giuseppe n. il 23/09/1949, SAITTA Vincenzo n. il 12/10/1951, SPITALERI Grazia n. il 10/06/1955 sub 2 e 3; Fig. 114 part. 1107 PICCINI Alma n. il 17/09/1937 sub 502 e 503; Fig. 115 part. 223 ORIGONI Maria n. il 10/04/1923 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7; Fig. 115 part. 271 MANCUSO Filippa n. il 29/10/1960 sub 1, 2 e 3; Fig. 115 part. 208 DILETTI Franca n. il 16/06/1952, MORETTI Dante n. il 18/08/1944, MORETTI Franco n. il 21/05/1950, TILLI Mariasanta n. il 05/08/1950 sub 2, 3, 4, 5, 6 e 501; g. 115 part. 127 SALANI Maurizio n. il 10/10/1960 sub 2; Fig. 115 part. 567 MORABITO Alessandro n. il 03/01/1929 sub 1, 2, 3 e 4; Fig. 115 part. 423 ANDREOLA Maria Gabriella n. il 24/12/1959, ANDREOLA Maurizio n. il 04/02/1955, SPADONI Ida n. il 21/07/1926 sub 1, 2 e 3; Fig. 115 part. 390 AUGURSHIP 104 LIMITED sub 1, 2, 3 e 4; Fig. 115 part. 137 MORPURGO Bruno n. il 26/09/1969, MORPURGO Umberto n. il 05/03/1942 sub 3 e 4; Fig. 115 part. 12 BASSI Laura Maria n. il 09/10/1942, GOVERNATO Nello n. il 14/09/1938 sub 3, 501, 502, 503 e 504; Fig. 115 part. 315 CHIARANDA' Maria Annunziata n. il 12/09/1936, MENSURATI Fabio n. il 07/09/1965, SCILLAMA' Agnese n. il 01/05/1963, SCILLAMA' Carlangelo n. il 04/02/1945 sub 2, 3 e Paola n. il 23/12/1961, SCILLAMA' Susanna n. il 03/09/1956 sub 4 e 502; Fig. 115 part. 316 GIANNANGELI Fausto n. il 04/02/1945 sub 2, 3 e 4; Fig. 115 part. 594 RICCI Renato n. il 30/07/1959 sub 501, 502 e 503; Fig. 118 part. 315 e 317 CASTIGLIONI Matilde n. il 22/09/1963 sub 501; Fig. 118 part. 35 DI MARIO Livio Ettore n. il 04/05/1944 sub 2; Fig. 118 part. 202 DI MARIO Livio Ettore n. il 05/05/1944, FIORUCCI Guglielmina n. il 10/02/1947 sub 9, 10, 501 e 502; Fig. 118 part. 182 ANELLI Alessio n. il 15/06/1969, FABBRI Laura n. il 09/04/1943, ANELLI Riccardo n. il 05/02/1968 sub 3, 501, 502, 504, 506 e 507; Fig. 116 part. 136 SETTIMIA IMMOBILIARE srl sub 2, 6, 501, 502 e 503; Fig. 57 part. 1144 RICCO Simona ROMA (RM) 31/1/1977, RICCO Angelo n. il 27/5/1935, FUSCO Roberto n. il 18/1/1966, PINNA Luisella n. il 6/5/1962, DE NARDI Luigi n. il 26/11/1945, ROSSI Tiziana n. il 16/6/1956, PALCHETTI Stefano n. il 28/12/1966, SPORTOLONI Corrado n. il 1/2/1969, TONDI Antonio n. il 18/7/1946, DEL BOVE ORLANDI Loretta n. il 23/8/1935, MUSA Sergio n. il 17/1/1938, SARTORI Francesca n. il 4/6/1974, DE MARINIS Teresa n. il 20/11/1945, TRINCA Romolo Carlo n. il 12/2/1942, TRINCA Luca n. il 17/11/1979, FABRIZIO Simona n. il 4/6/1970, FAIOLA Davide n. il 13/2/1970 sub 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 501 e 502.

F. Nuova linea aerea 150 kV "Roma Nord - area Transizione Bufalotta", della lunghezza di 3,20 km, interamente nel territorio del Comune di Roma.

Comune di Roma - Catasto Terreni, sez. C

Fig. 133 part. 251, 57 GAETANI Alfonso n. il 21/05/1950, LORENZON Teresita n. il 16/11/1909; Fig. 133 part. 254 SUSANNA IMMOBILIARE srl; Fig. 132 part. 1735, 1734, 1733, 1791, 1796, 1741, 1736, 1747, 1784, 1781, 1732, 1840 FELICIANI Roberto n. il 13/07/1937; Fig. 132 part. 1785, 1782 FELICIANI Daniela n. il 07/07/1962, TOFI Silva n. il 30/05/1935; Fig. 132 part. 1783, 1793, 1839, 1738, 1828, 1832, 1836 FELICIANI Massimo n. il 27/10/1971, TOCCI Silvana n. il 08/06/1934; Fig. 135 part. 7, 194, 652, 654, 644 TENUTA AGRICOLA SETTEBAGNI spa; Fig. 135 part. 653, 655 DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE; Fig. 135 part. 197 AUTOSTRADE PER L'ITALIA spa; Fig. 135 part. 642, 190, 640 COMUNE DI ROMA; Fig. 136 part. 42, 521, 522, 464 COMUNE DI ROMA; Fig. 136 part. 976, 836, 834 DEMANIO DELLO STATO, RAMO STRADE, PROPRIETARIO - ANAS spa; Fig. 136 part. 978 PORTA DI ROMA srl; Fig. 136 part. 837, 832 DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE; Fig. 136 part. 466 IMMOBILIARE TECNOFIN srl.

G. Varianti aeree di tracciato della linea 380 kV "Roma Nord - Montalto" e della linea 150 kV "Roma Ovest - Fiano", per un totale di 7,70 km, interamente nel territorio del Comune di Roma.

Comune di Roma - Catasto Terreni, sez. C

Fig. 82 part. 23, 25 FERRARI o FERRARI DI VAL Oretta n. il 18/04/1935; Fig. 82 part. 8 AUTOSTRADE PER L'ITALIA spa; Fig. 82 part. 19, 9, 18 e Fig. 81 part. 60, 58 NATALI Gianfranco n. il 18/01/1961; Fig. 82 part. 20 AZIENDA AUTONOMA FERROVIA DELLO STATO.

Comune di Roma - Catasto Terreni, sez. D

Fig. 71 part. 19, 23, 13 PALLAVICINI ZILLI Augusta n. il 13/12/1948; Fig. 71 part. 4, 6 DEMANIO DELLO STATO RAMO LAVORI PUBBLICI; Fig. 82 part. 3, 4 sez. C, GRAZIOLI Giulio n. il 10/06/1943; Fig. 67 part. 112, 114, 116 sez. D AZIENDA AUTONOMA FERROVIA DELLO STATO; Fig. 67 part. 111, 30, 115, 117, 45, 17, 100, 46, 106, 107, 104 AGRICOLA V.I.G.I.S.E SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MOSCA Giuseppe e C.; Fig. 67 part. 108 BONCOMPAGNI LUDOVISI Nicolò n. il 21/01/1941; Fig. 69 part. 30, 32, 33 e fig. 68 part. 22, 27, 6 AGRICOLA AL.PA. srl; Fig. 66 part. 1 SOCIETA' AGRICOLA PROCOIO VECCHIO srl.

Comune di Roma - Catasto Fabbricati, sez. D

Fig. 69 part. 104 AGRICOLA AL.PA. srl sub 2 e 3.

H. Variante aerea di tracciato della direttrice 150 kV in doppia terna "Acea Flaminia - Acea Orte" in ingresso alla stazione elettrica di Flaminia, per un totale di 8,50 km, interessante i Comuni di Roma, Sacrofano e Formello.

Comune di Roma - Catasto Terreni, sez. D:

Fig. 57 part. 131 AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI; Fig. 57 part. 1033 CAMMARANO Giovanni n. il 27/11/1934; Fig. 57 part. 287 RESIDENZIALE GIUSTINIANA srl; Fig. 56 part. 31 FONDAZIONE ECCLESIASTICA ISTITUTO MARCHESI Teresa GERINO e Lippo GERINO; Fig. 56 part. 55, 30, 402, 51 PAVONCELLI Stefano n. il 10/04/1959; Fig. 56 part. 27, 287, 307, 17 ALBA CHIARA s.a.s. di DE BONIS Serafina; Fig. 51 part. 122 CIPRIANI Gianluca n. il 11/11/1969, CRISTOFANELLI Maria Teresa n. il 29/11/1947; Fig. 51 part. 373, 48, 20 GIUA Francesco n. il 06/05/1949; Fig. 51 part. 222 BARTOLOMEI Patrizio n. il 07/09/1952; Fig. 51 part. 230, 252, 249, 229, 248, 253 BARTOLOMEI Edera n. il

- Comune di Roma - Municipio XVI - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Fabiola 470 - 00167 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XVIII - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Aurelia 470 - 00135 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XIX - Ufficio Tecnico - Piazza Santa Maria della Pietà 5 - 00191 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XX - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Flaminia Nuova 872 - 00191 - Roma;
- Comune di Sacrofano - Largo Biagio Placidi, 1 - 00060 - Sacrofano (Rm);
- Comune di Formello - Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 - Formello (Rm);

• chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti Ministeri ed alla Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Viale E. Galbani, 70 00156 Roma.

INOLTRE, poiché tra le opere sopra richiamate le seguenti rientrano tra le opere da assoggettare a VIA nazionale ai sensi del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.: A) Realizzazione dei nuovi elettrodotti aerei 380 kV "Roma Ovest - Flaminia" e "Flaminia - Roma Nord"; C) del 03/04/2006 e s.m.i.: A) Realizzazione dei nuovi elettrodotti aerei 380 kV presso la stazione di Flaminia, nel Comune di Roma, al fine di eliminare le interferenze di alcune linee di proprietà ACEA Distribuzione a 60 e 150 kV afferenti l'attuale stazione elettrica di Flaminia; E) Nuova direttrice 150 kV "Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia" (tratti in elettrodotto aereo); F) Nuova linea aerea 150 kV "Roma Nord - area Transizione Bufalotta"; G) Varianti aeree di tracciato della linea 380 kV "Roma Nord - Montalto" e della linea 150 kV "Roma Ovest - Fiano"; H) Variante aerea di tracciato dell'elettrodotto 150 kV "Acea Flaminia - Acea Orte";

INOLTRE, poiché le seguenti opere

• A) Realizzazione dei nuovi elettrodotti aerei 380 kV "Roma Ovest - Flaminia" e "Flaminia - Roma Nord";
• Demolizione tratto della linea a 220 kV S. Lucia - Roma Nord (int. 1)
interessano direttamente e/o sono in prossimità del SIC Macchia Grande di Ponte Galeria (IT6030025) e della ZPS Comprensorio Bracciano- Martignano (IT6030085), vanno pertanto sottoposte a "Valutazione di incidenza" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12/03/2003 n. 120:

COMUNICA CHE

• per tali interventi ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e al Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Per La Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea la domanda del Provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale nonché la valutazione di incidenza ai sensi delle richiamate disposizioni;

• la tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva;

• copia del progetto delle opere, lo studio completo di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma **06 58434586**
- Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Ambiente - Area Valutazione di Impatto Ambientale - Via del Tintoretto, 432 - 00142 - Roma;
- Provincia di Roma - Sportello Valutazione di Impatto Ambientale - Dipartimento V - Servizio 1 Ambiente - Via Tiburtina, n° 691, 00159 - Roma;
- Comune di Roma - Dipartimento X - Servizio Tutela Ambientale e del Verde - Protezione Civile - Direzione Promozione e Tutela Qualità Ambientale - U.O. Valorizzazione Risorse Ambientali e Biodiversità - Servizio Autorizzazioni Ambientali - Circonvallazione Ostiense, 191 - 00154 Roma;
- Comune di Roma - Municipio IV - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Umberto Fracchia 45 - 00137 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XVI - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Fabiola 14 - 00152 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XVIII - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Aurelia 470 - 00167 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XIX - Ufficio Tecnico - Piazza Santa Maria della Pietà 5 - 00135 - Roma;
- Comune di Roma - Municipio XX - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Flaminia Nuova 872 - 00191 - Roma;
- Comune di Sacrofano - Largo Biagio Placidi, 1 - 00060 - Sacrofano (Rm);
- Comune di Formello - Piazza S. Lorenzo, 8 - 00060 - Formello (Rm);

• ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni) dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma

TERNA S.p.A. - Sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70
Capitale sociale Euro 440.199.936 (al 31 dicembre 2009) interamente versato
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779661007
R.E.A. di Roma n. 922416

PAC. 3 - SECONDA

Relazione sintetica urbanistico – edilizia e dei vincoli

Il Sottoscritto Arch. Siro Cinti (C.F. CNTSR150T08L872Y) nato a Vigevano (PV) l'8 dicembre 1950, con studio in Roma, alla Via Paolo Monelli n. 16, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia al n. 4510, per incarico conferito dal Dott. Giulio Grazioli, redige la presente relazione sintetica urbanistico – edilizia e dei vincoli di natura morfologica, paesaggistica, archeologica ed idrologica presenti sull'area di proprietà del medesimo sita in Roma, Località Marcigliana, che comprende la porzione identificata al foglio 82 part.lla 3, 4 sez. C, e foglio 85 part.lla 20, 31, 117 cui si fa menzione nell'avviso pubblicato da Terna su "IL MESSAGGERO" di venerdì 29 Aprile 2011.

1. Destinazione di Piano regolatore

Il P.R.G. vigente attribuisce all'area di proprietà del Dott. Grazioli il cui perimetro è tracciato in colore rosso graficamente sulla "Tavola A" allegata alla presente relazione sintetica e che si presenta tagliata in due parti dalla Via Salaria, la destinazione ad "Agro Romano" per la porzione a nord (nord – ovest) della Via Salaria e a "Parchi istituiti" per la porzione a sud (sud – est) della medesima Via Salaria.

2. Rete ecologica

Il P.R.G. vigente – Rete ecologica – come riportato sulla "Tavola B" allegata alla presente relazione, inserisce l'area nella componente primaria A ed evidenzia la presenza di un reticolo idrografico principale ai sensi del D.Lgs. 490/99.

3. Vincoli di natura paesaggistica

L'area a nord della Via Salaria era ricompresa nel perimetro del P.T.P. n. 8 Valle del Tevere", mentre quella a sud della Via Salaria, già interna al P.T.P. 15/1 Marcigliana, con Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 veniva ricompresa nel perimetro della Riserva Naturale della Marcigliana istituita con la medesima legge regionale.

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) del Lazio, adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 21, 22, 23 della legge regionale sul paesaggio n. 24/98,



individua sull'area di proprietà del Dott. Grazioli i seguenti vincoli, come riportati sulla "Tavola C" allegata alla presente relazione:

- VINCOLO DICHIARATIVO art. 136 D.Lgs. 42/2004 che interessa l'intera area di proprietà:

- lett. C) e d) beni d'insieme già individuati: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;

- VINCOLO RICOGNITIVO DI LEGGE art. 13, co. 3, lett a) della L.R. 24/1998:

- lett. m) Aree di interesse archeologico già individuate beni lineari con fascia di rispetto;

- lett. m) Aree di interesse archeologico già individuate puntuali con fascia di rispetto;

- lett. m) Aree di interesse archeologico già individuate;

- lett. f) Parchi e riserve naturali

- lett. c) Corsi delle acque pubbliche.

* * *

Con riferimento alla previsione della realizzazione da parte di Terna S.p.A. di due elettrodotti della portata di 150 kV e 380 kV che interesserebbe le aree identificate al foglio 82 part.lla 3, 4 sez. C, e foglio 85 part.lla 20, 31, 117, cui si fa menzione nell'avviso pubblicato su "IL MESSAGGERO" di venerdì 29 Aprile 2011, si rileva che il grado di tutela delle aree in questione impone non solo di valutare un tracciato alternativo per il passaggio degli elettrodotti in questione, ma anche lo spostamento ovvero l'interramento di quelli esistenti che già attraversano e congestionano la medesima area.

Giova a tale proposito ribadire che l'area in questione risulta soggetta a tutela sotto il profilo paesaggistico, archeologico ed idrogeologico e ne è riconosciuto il valore estetico tradizionale anche per la presenza di bellezze naturali: la realizzazione di due ulteriori elettrodotti non può che compromettere i valori che la legge e gli strumenti urbanistici e di tutela paesaggistica hanno inteso apprestare.

Si allegano:

Tavola A – Stralcio del P.R.G. vigente - Sistemi e Regole;

Tavola B – Stralcio del P.R.G. vigente – Rete Ecologica;

Tavola C – Stralcio del P.T.P.R. adottato.




Roma, 21 giugno 2011

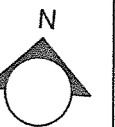
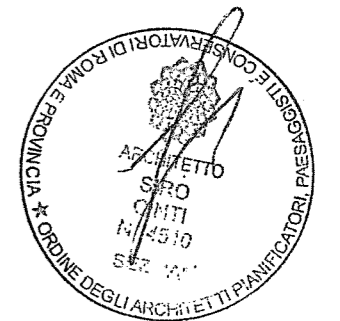
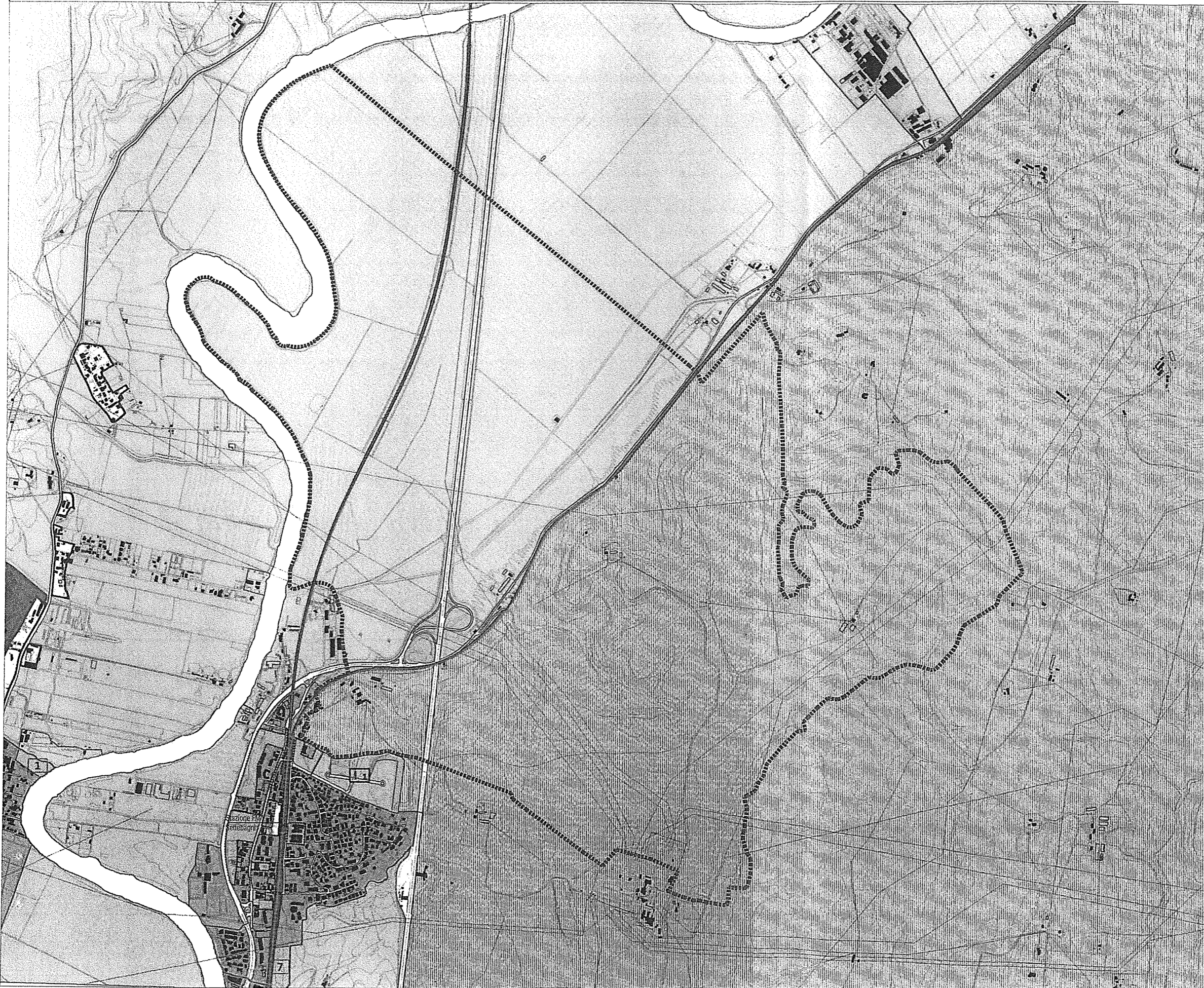


Sistemi e Regole

TAV A

LOCALITA': MARCIGLIANA

-  Tenuta Dott. Grazioli
- AGRO ROMANO
-  Aree agricole
- PARCHI
-  Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano





Rete ecologica


TAV B

LOCALITA': MARCIGLIANA


— Tenuta Dott. Grazioli


LEGENDA:


STRUTTURA DELLA RETE ECOLOGICA

-  Componente Primaria (A)


- SISTEMA AMBIENTALE**
(da Sistemi e Regole rapp.1:10.000)


- ACQUE**
-  Reticolo idrografico principale
D.Lgs. n. 490/99

-  Reticolo idrografico minore

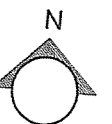
- AGRO ROMANO**
-  Aree agricole

- SISTEMA INSEDIATIVO**
(da Sistemi e Regole rapp.1:10.000)

-  Filari di alberi e alberature stradali

-  **VERDE DELLA CITTA' CONSOLIDATA, DA RISTRUTTURARE, DELLA TRASFORMAZIONE, DEI PROGETTI STRUTTURANTI, DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE**

- Verde privato
- Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale (Art.11, A.T.O., ambiti a pianificazione particolareggiata definita, centralità a pianificazione definita, centralità da pianificare)
- Verde privato attrezzato





PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

REGIONE LAZIO
Assessorato Urbanistica
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Piano Territoriale Paesistico Regionale
Beni Paesaggistici
art. 134 co1 lett. a), b) e c) D.lvo 42/04 - art. 22 L.R. 24/98
tavola B20 foglio 365

TAV C


LOCALITA': MARCIGLIANA

..... Tenuta Dott. Grazioli



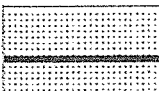
LEGENDA:

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico


 cd058_001 **VINCOLO DICHIARATIVO**
art. 136 Dlvo 42/04

lett c) e d) beni d'insieme già individuate: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

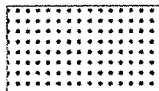
Ricognizione delle aree da tutelare per legge

 ml058_001 **VINCOLO RICOGNITIVO DI LEGGE**
art. 13 co.3 lett.a L.R. 24/98


m) Aree di interesse archeologico già individuate- beni lineari con fascia di rispetto

 mp058_001 **VINCOLO RICOGNITIVO DI LEGGE**
art. 13 co.3 lett.a L.R. 24/98

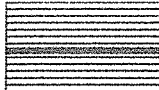
m) Aree di interesse archeologico già individuate- beni puntuali con fasce di rispetto

 m058_001 **VINCOLO RICOGNITIVO DI LEGGE**
art. 13 co.3 lett.a L.R. 24/98

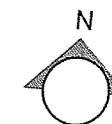
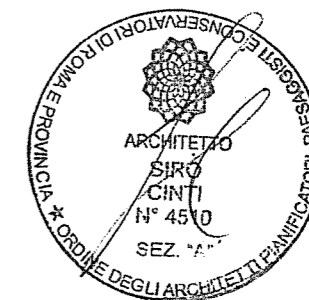
m) Area di interesse archeologico già individuata

 f058_001 **VINCOLO RICOGNITIVO DI LEGGE**
art. 9 lett.a L.R. 24/98

f) Parchi e riserve naturali

 c058_001 **VINCOLO RICOGNITIVO DI LEGGE**
art. 7 L.R. 24/98

c) Corso delle acque pubbliche



MODULARIO
B.C.A. - 58

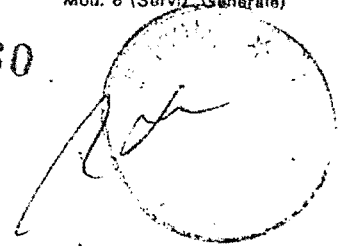
SI NOTIFICHI A :

GRAZIOLE MASSIMILIANO, n.a Roma
VI 4/8/1911, res. in Roma -
via del Plebiscito 102



Mod. 8 (Serviz. Generale)

141630



*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1.6.1939, n°1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che in Roma, nelle tenute della Marcigliana all'altezza dei km.16-18 della via Salaria si riscontrano numerose presenze archeologiche connesse alla nascita ed allo sviluppo della città latina di Crustumerium e delle successive occupazioni di epoca romana e medioevale costituite da: presenze di industria litica di età paleolitica e neolitica, aree di materiali fittili riferibili a nuclei abitati e necropoli dell'età del ferro, dell'età orientalizzante, arcaica, romana repubblicana ed imperiale, mausolei ed un tumulo monumentale ubicati ed illustrati nella monografia Crustumerium, di Lorenzo e Stefania Quilici, Roma 1980, punti 1, 17, 18, 19, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 65, 66, 67, 69, 88, 89, 90, 91, 92, 97, 98, 100, 102, 107;

CONSIDERATO che per quanto concerne in particolare l'area urbana, evidenti sono le tracce databili dall'età del ferro ad epoca romana, con strutture murarie e viarie ancora in posto (scavo della Soprintendenza Archeologica di Roma 1982) e la torre medievale della Marcigliana, per quanto riguarda l'area periurbana, tratti di trincee viarie artificiali, un condotto idrico monumentale, necropoli di tomba a fossa e a caditoia con loculi sepolcrali nonché a camera delle fasi III e IV della cultura laziale di Campo Grande della Marcigliana, località Sasso Bianco (scavo della Soprintendenza Archeologica di Roma 1987), di Macchia Rotonda, della zona Y di Quilici op.cit. e del lungo fronte di frana, oggetto di scavi abusivi, di Monte del Bufalo (scavo della Soprintendenza Archeologica di Roma 1987), e della tenuta Bufalotta, rilevate da scavi abusivi, ville di età romana di Campo Grande della Marcigliana, della Torretta della Bufalotta, dell'altura a Sud di Crustumerium, un ninfeo dipinto connesso ad una sorgente canalizzata artificialmente sul Fosso della Formicola, di età romana, la torre medioevale detta della Bufalotta, la c.d. Chiesuola della Bufalotta;

CONSIDERATO che si rende necessario tutelare il complesso archeologico della città nel suo insieme, dalle fasi pre- e protourbane sino alla tarda antichità ed al periodo medioevale, anche al fine di garantire a detto complesso il mantenimento della sua unitarietà;

CONSIDERATO che le sopraindicate aree archeologiche relative alla città di Crustumerium rivestono interesse particolarmente importante ai sensi della legge citata n°1089/1939 e ricadono nei seguenti fogli del Catasto del Comune di Roma:

- la città nel Fgl.84, All.623°, particelle 11, 12, 13, 14, 15, 16, 4, 37, 38, 5, 43, 8, 10; nel Fgl.85, All.766°, particelle 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 21, 39, 40, 42, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 133;
- nel Fgl.85, All.769°, particelle 15, 22, 23, 30, 32, 33, 36, 47, 121,



Al Ministero

per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

- 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131;
- il percorso dell'antica Via Salaria, ben visibile nelle fotografie aeree e riconoscibile da resti di superficie nel Fgl.84, All.623°, particelle 1, 2, 3, 40, 41, 42, 135 (o 39) e 155; nel Fgl.85, All.765°; particella 1;
 - la necropoli di Campo Grande della Marcigliana, corrispondente ai punti W, X, Y, Z, di L. e S. Quilici, op.cit., ed all'area scavata dalla Soprintendenza Archeologica di Roma nel 1987 in località Sasso Bianco, nel Fgl.84, All.623°, particelle 6, 7, 9, 11, 13 comprendente anche una villa di età romana imperiale, 15;
 - la necropoli di Monte del Bufalo nel Fgl.85, All.769°, particella 47 comprendente anche parte del condotto idrico artificiale del Fosso della Formicola;
 - la canalizzazione antica del Fosso della Formicola, un percorso viario in direzione di Gabii e l'abitato da età orientalizzante ad età imperiale corrispondente al punto 92 di L. e S. Quilici, op.cit., nel Fgl.85, All.770°, particelle 28, 29 e 35 e nel Fgl.85, All.767°, particella 26, nonché nel Fgl.85, All.769°, particella 36;
 - il tumulo di Belladonna nel Fgl.85, All.770°, particella 70;
 - il sistema di pozzi e cunicoli con convogliamento della falda idrica al ninfeo circolare con resti di decorazione pittorica nel Fgl.138, All.772°, particella 1;
 - la villa di età romana con l'attigua tagliata viaria nel Fgl.85, All.768°, particella 112;
 - gli insediamenti corrispondenti ai punti 17, 18, 19 e 51 di L. e S. Quilici, op.cit., Fgl.85, All.768°, particelle 19, 20, 31, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119 comprendenti l'accesso sudorientale alla città con le relative strutture di fortificazione;
 - l'abitato attestato da epoca orientalizzante ad età romana repubblicana lungo la Via Salaria, nel Fgl.85, All.765°, particelle 1, 38, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 84, 86, 1B, 2, 3, 4, 37, 43, 132;
 - la Torre della Marcigliana nel Fgl.85, All.766°, particella 8;
 - una villa di epoca romana ed altri insediamenti di età arcaica e romana corrispondenti ai punti 97, 98, 100, e 102 di L. e S. Quilici, op.cit., nel Fgl.85, All.767°, particelle 24, 41, 60, 61, 74, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109;
 - il complesso archeologico delle colline della Bufalotta con la medioevale Torretta della Bufalotta sorta sui più vasti resti di una villa di età romana, contiguo mausoleo, tombe di età romana con sarcofagi fittili, tombe a camera riferibili alla città di Crustumerium e la Chiesuola della Bufalotta nonché i punti 53, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 65, 66, 67, 69 di L. e S. Quilici, op.cit., corrispondenti a strade antiche, insediamenti di età orientalizzante, arcaica ed altorepubblicana, una costruzione rustica ed altre strutture di epoca romana, repubblicana ed imperiale nel Fgl.138, All.772°, particelle 3,



*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

- 3 -

6, 7, 8, 40, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 9;

- resti di industria litica preistorica, tracce d'insediamento di età neolitica ed aree di abitato di età arcaica, repubblicana ed imperiale, alcuni corrispondenti ai punti 89, 90, e 107 di L. e S. Quilici, op.cit., nel Fgl.85, All.771°, particelle 25, 27, 44, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 68, 69, 73, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 256 e 257;

CONSIDERATO che la massicciata della strada comunale della Marcigliana, tuttora esente da tracciamenti sotterranei, poggia sui terreni archeologici nel tratto compreso nel Fgl.85, All.ti 769°- 768°- 766°;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939, n°1089;

D E C R E T A:

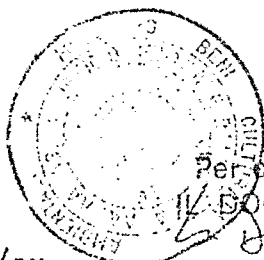
ART1 - Gli immobili sopraelencati, compresa la strada comunale della Marcigliana per il tratto citato nelle premesse, contenenti i resti archeologici sopradescritti, individuati nell'allegata planimetria, parte integrante del presente decreto, sono dichiarati di importante interesse archeologico ai sensi della legge 1.6.1939, n.1089, e sono pertanto sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto verrà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica.

A cura del Soprintendente Archeologico di Roma esso verrà quindi trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 25 OTT. 1989

I L M I N I S T R O



Per copia conforme
DOCUMENTALISTA

ML/or

F.to FACCHIANO

Per copia conforme



FAQ

- [Accordi VAS](#)
- [Orientamento](#)
- [Consultazione](#)
- [Approvazione](#)
- [Documentazione](#)
- [Normativa](#)
- [Link](#)

1. Cos'è la Valutazione Ambientale Strategica?

La VAS (Valutazione Ambientale Strategica) è uno strumento di analisi preventiva degli effetti derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi, introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE. La VAS mira a garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e a promuovere la partecipazione attiva delle Amministrazioni e delle comunità locali ai processi decisionali. La VAS facilita la concertazione con Regioni, Enti Locali e cittadini per promuovere uno sviluppo sostenibile della rete elettrica.

In Italia l'attuazione della Direttiva è stata prevista dalla Parte II del D.Lgs. 152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale", che, dopo due proroghe, è entrata in vigore il 31 luglio 2007, ed è stata successivamente modificata dal D.Lgs. n. 4 del 16/1/2008.

2. Quali sono le principali caratteristiche della VAS?

La VAS si configura come un processo continuo che affianca l'intero ciclo di vita del piano o programma, dalla sua elaborazione fino alla fase di attuazione e gestione. Essa punta ad integrare la dimensione ambientale al pari di quella economica, sociale e territoriale, mantenendone tuttavia la peculiarità e la visibilità: la VAS prevede infatti l'elaborazione di un rapporto ambientale, che documenta le modalità con cui è stata integrata la variabile ambientale, richiamando, tra l'altro, la stima dei possibili effetti significativi sull'ambiente e la modalità di valutazione tra le alternative, le misure di mitigazione, nonché le misure di monitoraggio. Da sottolineare, in particolare, che la richiesta di un sistema di monitoraggio, utile per evidenziare eventuali impatti negativi non previsti e di adottare opportune misure correttive, presuppone un meccanismo retroattivo in grado di rimodulare il piano, ridefinendone obiettivi e/o azioni, qualora gli effetti monitorati si discostino da quelli previsti. La normativa prevede la consultazione obbligatoria del pubblico e delle autorità con competenze ambientali, da coinvolgere in fase di elaborazione del piano, in particolare richiedendo pareri sul rapporto ambientale. L'individuazione e la consultazione obbligatoria di soggetti coinvolti ha lo scopo di limitare l'autoreferenzialità dell'ente responsabile del piano o programma che è insita nel processo.

3. Come si passa dall'individuazione di un'esigenza di sviluppo alla definizione di un intervento localizzato sul territorio?

In prima battuta le esigenze sono di natura elettrica, e derivano da studi di rete su modelli complessi. Le opere non sono in questa fase localizzate univocamente sul territorio: ad esempio, può emergere la necessità di realizzare una nuova linea elettrica che colleghi due porzioni di rete esistenti, ma inizialmente non ne viene individuato il tracciato; viene stimata una lunghezza di massima per ottenere i parametri elettrici della linea da inserire nel modello di rete.

Successivamente, attraverso un processo condiviso, l'esigenza elettrica viene tradotta in interventi che possono via via trovarsi a diversi stadi di avanzamento che, per gli elettrodotti, sono definiti come segue (analoghe fasi si possono individuare per la pianificazione delle stazioni):

- **Macroalternative:** soluzione/i localizzativa/e di larga massima di un'esigenza elettrica a livello strategico, cioè ipotesi caratterizzate da differenti soluzioni di inserimento dell'intervento sulla rete;
- **Corridoi:** soluzioni localizzative di un'esigenza elettrica a livello strutturale, cioè ipotesi, a parità di schema elettrico, per l'inserimento dell'intervento nel territorio: si scende ad una scala di pianificazione più dettagliata per l'individuazione di corridoi alternativi all'interno del territorio interessato dalla macroalternativa concordata a livello strategico;
- **Fasce di fattibilità:** soluzioni localizzative di un'esigenza elettrica a livello attuativo; all'interno del corridoio preferenziale concordato a livello strutturale, si definiscono le porzioni di territorio ove risulta possibile l'individuazione del tracciato. Si scende ad una scala di pianificazione più dettagliata per la scelta della fascia di fattibilità preferenziale

4. Qual è il rapporto tra VAS e la VIA?

Poiché è di fondamentale importanza garantire sempre la continuità del percorso condiviso di individuazione delle soluzioni localizzative, è necessaria una fase in cui Terna ed Enti interessati concordino la fascia di fattibilità prima di procedere a completare la progettazione dell'intervento. È possibile prevedere che questa fase si collochi a conclusione del PdS e quindi della VAS (individuando un livello attuativo dopo quelli strategico e strutturale) oppure in una fase preliminare della progettazione, dunque nell'ambito della VIA, qualora siano necessarie informazioni e analisi di maggior dettaglio non disponibili in sede di VAS, oppure qualora si intenda lasciare maggior margine di autonomia alla VIA. Per il momento si è concordato che la scelta può dipendere dal caso in esame o dalle indicazioni espresse dalla singola Regione in

base a disponibilità di dati e scelte di metodo.

5. Quali strumenti volontari sono stati attivati per la sperimentazione della VAS?

Negli ultimi anni Terna ha attivato strumenti volontari (accordi di programma e protocolli d'intesa) con Ministeri, Regioni ed Enti Locali con lo scopo di sperimentare l'applicazione della VAS al Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, garantire il flusso reciproco di informazioni e dati di interesse, favorire l'armonizzazione tra pianificazione elettrica, territoriale ed ambientale.

La sperimentazione si è avvalsa del lavoro di un Tavolo di coordinamento nazionale VAS, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha visto la partecipazione di:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Ministero per lo Sviluppo Economico
- 14 Regioni e 1 Provincia Autonoma firmatarie con Terna di un apposito protocollo d'intesa per l'applicazione della VAS.

Il Tavolo di coordinamento nazionale si riunisce periodicamente per affrontare diversi aspetti legati all'applicazione della VAS, nel caso specifico del PdS, con l'obiettivo di definire e sperimentare il processo di concertazione in modo condiviso e conforme alla normativa comunitaria e nazionale. In particolare, le attività hanno riguardato l'analisi del processo di pianificazione e sviluppo della RTN e le modalità di integrazione degli aspetti ambientali, la definizione dei rapporti tra VIA/VAS/VInCA, le modalità per l'individuazione, la valutazione e l'eventuale confronto di soluzioni localizzative, la consultazione e la partecipazione, i contenuti del rapporto ambientale, gli strumenti programmatici di riferimento, le procedure regionali, i criteri ambientali da applicare (ERPA). Nel 2007, su iniziativa della Sottocommissione VAS insediata presso il MATTM, il Tavolo VAS è stato esteso a tutte le Regioni e Province autonome d'Italia.

6. Quali sono gli attori coinvolti nel processo?

Gli attori coinvolti nel processo sono:

- Il **Tavolo di Coordinamento VAS Ministeri-Regioni-Terna**, che comprende Terna S.p.A., il Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), le Regioni e le Province Autonome d'Italia.
- I **soggetti partecipanti ai processi regionali** (Tavoli VAS Regionali) per la localizzazione degli interventi sul territorio. Questi sono, in relazione al livello di avanzamento dell'intervento: enti di livello regionale (Regioni, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Direzioni Regionali per i beni culturali,...), enti di area vasta (Province, Soprintendenze, Enti Parco, Comunità Montane, ...) e Comuni potenzialmente interessati dall'intervento.
- I **soggetti con competenze ambientali**, che comprendono: i partecipanti al Tavolo VAS Nazionale, le Regioni, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, le Direzioni Regionali per i beni culturali, i Parchi nazionali, le Autorità di bacino nazionali, le Associazioni degli Enti Locali (UNCEM, UPI, ANCI).
- Il **pubblico**, che viene consultato per la fase di valutazione della proposta di Piano di Sviluppo e del Rapporto Ambientale

7. Con quali Regioni Italiane è già stato siglato un protocollo d'intesa per l'applicazione della VAS?

E' stato già siglato un protocollo d'intesa per l'applicazione della VAS con quattordici Regioni italiane. Nell'ordine: Piemonte, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche, Sardegna, Abruzzo, Puglia e Molise. E' stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento.

8. In che modo l'ambiente viene integrato negli obiettivi di Piano?

Sulla base degli obiettivi statuari di Terna e della conoscenza delle componenti ambientali su cui gli interventi del PdS possono avere un impatto, è stato costruito un sistema di obiettivi del Piano di Sviluppo finalizzato a tenere conto degli aspetti di natura ambientale, territoriale e sociale.

Alla luce dell'analisi dei potenziali effetti delle varie tipologie di intervento, gli obiettivi del PdS relativi a tali aspetti sono stati articolati come segue:

- garantire la tutela della salute della popolazione, in particolare, in termini di esposizione ai campi elettro-magnetici e all'inquinamento acustico
- operare con equità nella ripartizione geografica della rete, attraverso la razionalizzazione, che, oltre a perseguire migliori standard di qualità e continuità del servizio elettrico, ha come effetto l'alleggerimento delle infrastrutture elettriche sul territorio
- rispettare i beni culturali e paesaggistici
- minimizzare l'interferenza visiva con elementi di pregio culturale e paesaggistico
- minimizzare l'interferenza con la vegetazione, flora e fauna
- minimizzare l'interferenza con aree a rischio idrogeologico
- minimizzare le emissioni climalteranti
- minimizzare la pressione territoriale
- minimizzare l'interferenza con gli usi del suolo di pregio, attuali e previsti

9. Come vengono individuate le possibili localizzazioni degli interventi di sviluppo della rete?

Per individuare le alternative localizzative, il territorio viene caratterizzato in base a criteri che ne esprimono la maggiore o minore attitudine ad ospitare gli interventi di sviluppo della rete. E' stato concordato un sistema di criteri basato su quattro classi:

- Esclusione, comprendente le aree nelle quali ogni realizzazione è preclusa
- Repulsione, in cui ricadono le aree che è preferibile non siano interessate da interventi, se

- non in assenza di alternative o in presenza di sole alternative a minore compatibilità ambientale, comunque nel rispetto del quadro prescrittivo concordato
- Problematicità, in cui sono comprese le aree per le quali risultano necessari approfondimenti, in quanto l'attribuzione alle diverse classi stabilite a livello nazionale risulta problematico perché non contempla specificità regionali o locali
- Attrazione, comprendente le aree da privilegiare quando possibile, previa verifica della capacità di carico del territorio.